[Settore ortofrutticolo 2](#_Toc267056419)

[Abruzzo 3](#_Toc267056420)

[Basilicata **5**](#_Toc267056421)

[Calabria **7**](#_Toc267056422)

[Campania 8](#_Toc267056423)

[Emilia Romagna 10](#_Toc267056424)

[Friuli Venezia Giulia 12](#_Toc267056425)

[Lazio 13](#_Toc267056426)

[Liguria 16](#_Toc267056427)

[Lombardia 17](#_Toc267056428)

[Marche 17](#_Toc267056429)

[Molise 18](#_Toc267056430)

[Puglia 20](#_Toc267056431)

[Sardegna 20](#_Toc267056432)

[Sicilia](#_Toc267056433) 22

[Toscana 24](#_Toc267056434)

[PA Bolzano 25](#_Toc267056435)

[PA Trento 25](#_Toc267056436)

[Umbria 26](#_Toc267056437)

[Valle d’Aosta 3](#_Toc267056438)0

[Veneto 31](#_Toc267056439)

Settore ortofrutticolo

**Piano Strategico Nazionale (PSN)**

Nel PSN, per comprendere la complementarità con l’OCM Ortofrutta, si richiede una coerenza tra le strategie fissate dalle OP/AOP nelle diverse Regioni e quelle conseguenti dei PSR.

***Interventi di carattere strutturale***

Questo tipologia di investimenti, riconducibili alle misure 121 (ammodernamento delle aziende agricole) e 123 (accrescimento del valore aggiunto di prodotti agricoli e forestali), se realizzati direttamente dalle OP/AOP, verranno finanziati nel contesto dei rispettivi Programmi Operativi.

Eventuali eccezioni dovranno essere previste da ciascun PSR sulla base della dimensione finanziaria degli investimenti e/o dei soggetti beneficiari.

***Interventi realizzati da singoli soci***

Ciascun PSR dovrà prevedere un ulteriore livello di demarcazione basato sulla dimensione finanziaria, eventualmente articolata per settore produttivo e/o per tipologia di operazione e/o investimento, avendo cura che tali investimenti aziendali non si sovrappongano a quelli ad uso collettivo.

Le OP/AOP che operano in più Regioni devono seguire le regole di demarcazione stabilite dal PSR della Regione sul cui territorio amministrativo viene effettuato l’operazione e/o l’investimento.

***Misure agro-ambientali***

Questa tipologia di misura saranno finanziate esclusivamente dai PSR. L’OP/AOP può intervenire nel settore ambientale, in particolare per gli impegni relativi alla applicazione della produzione integrata e dell’agricoltura biologica, sulle superfici interessate dalle colture di cui al Reg. (CE) 1234/07 Allegato 1 – parte IX, a condizione che:

* per le colture precedentemente definite, le corrispondenti misure/azioni del PSR non siano state attivate sul territorio in cui ricade l’azienda interessata, tenendo conto che i livelli di remunerazione degli impegni dovranno essere coerenti con quanto già approvato nel PSR di riferimento o in quello di Regioni limitrofe aventi caratteristiche geo-pedologiche, ambientali e strutturali simili;
* sia prevista la compensazione di impegni diversi da quelli presi in carico dalle corrispondenti misure/azioni attivate dal rispettivo PSR.

Per i produttori soci delle OP che intendono partecipare alle misure agro-ambientali del PSR dovranno essere previsti appropriati criteri di priorità di accesso a tali misure, a condizione che vengano rispettati gli obiettivi ambientali e territoriali previste nei PSR.

In relazione alla ***produzione integrata***, indipendentemente dallo strumento finanziario prescelto, si fa sempre riferimento agli impegni previsti dai disciplinari regionali redatti in conformità alle linee guida nazionali sulla produzione integrata.

Per quanto concerne gli ***investimenti non produttivi***, valgono le stesse regole previste per gli investimenti realizzati nell’ambito dell’ASSE 1, salvo prevedere diverse soglie finanziarie, ove opportuno.

Va precisato che nel caso di esaurimento delle risorse per i Programmi Operativi delle OP e qualora fosse dimostrato e opportunamente giustificato il fabbisogno di ulteriori investimenti, il sostegno pubblico potrà essere fornito dai Programmi di Sviluppo Rurale di ciascuna Regione, previa modifica del relativo PSR.

Non dovranno, invece, essere individuate particolari linee di demarcazione per gli interventi finanziabili a favore di agricoltori non soci di una OP/AOP.

### 

**Programmi di Sviluppo Rurale**

### Abruzzo

Per quanto riguarda la complementarietà con l’OCM Ortofrutta, nel PSR si ribadisce la necessità diassicurare coerenza tra le strategie fissate dalle OP/AOP in specifici Programmi Operativi, e quelle conseguenti del PSR.

La recente riforma consente alle OP e ai loro soci di realizzare interventi a carattere strutturale, individuali e/o collettivi, e interventi di tipo agroambientale, per i quali è necessario definire con precisione i criteri di demarcazione.

Gli investimenti strutturali di carattere collettivo riconducibili alla **misura 121** (*ammodernamento delle aziende agricole*), sono realizzati direttamente dalle OP/AOP nei loro piani operativi. Il Psr non interviene per queste tipologie nè a favore delle OP nè a favore dei singoli soci delle OP.

I progetti presentati da agricoltori e finanziati dalla Misura 121, inerenti la riconversione produttiva di specie/varietà ortofrutticole, saranno finanziati dalla Misura 121 se coerenti con le norme di produzione adottate dalle O.P. competenti per territorio, sia per agricoltori soci dell’O.P. sia per agricoltori non soci; il controllo di tale aspetto sarà eseguito dai competenti uffici della Regione. Non si prevedono ulteriori limitazioni od esclusioni in quanto non contemplate dalla normativa comunitaria vigente in riferimento ai prodotti interessati da questa O.C.M.

Per i non soci delle O.P., la coerenza dei progetti di riconversione produttiva di specie/varietà ortofrutticole, con i programmi delle O.P. sarà accertato dai S.I.P.A. tenendo presente i programmi di queste ultime.

Gli interventi realizzati dai singoli soci che siano al di sopra della soglia finanziaria pari ad € 10.000,00 per le zone svantaggiate ed a € 20.000,00 per le zone ordinarie saranno realizzati solo nell'ambito del PSR, mentre gli investimenti singoli di importo inferiore alle predette soglie saranno invece realizzati solo nell'ambito dei Programmi Operativi delle OP.

Per gli investimenti relativi alla trasformazione dei prodotti ortofrutticoli (**Misura 123**: *accrescimento del valore aggiunto di prodotti agricoli e forestali*) non si prevedono limitazioni od esclusioni in quanto non contemplate dalla normativa comunitaria vigente in riferimento ai prodotti interessati da questa OCM. Gli investimenti di OP relativi alla fase di commercializzazione sono finanziati nell’ambito dei rispettivi Programmi Operativi, pertanto il PSR non finanzia le stesse tipologie di investimento né a favore delle OP, né a favore dei loro soci.

Gli investimenti realizzati dai singoli soci appartenenti ad OP e dalle stesse OP che siano al di sopra della soglia finanziaria pari ad € 250.000,00 sono realizzati solo nell'ambito del PSR, mentre gli investimenti singoli di importo inferiore alla predetta soglia sono invece realizzati solo nell'ambito dei Programmi Operativi delle OP.

Le attività di formazione (**Misura 111**) sono finanziate in generale dal PSR; i soci di OP non potranno accedere alla misura qualora il PO delle Organizzazioni alle quali appartengono finanzi le medesime attività.

Le attività di consulenza (**Misura 114**) su tematiche connesse allo specifico settore, rivolta agli associati delle OP, sono finanziate dalla OCM unica settore ortofrutta. Di contro, le *attività di consulenza aziendale sulla condizionalità*, sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ed eventualmente su temi ed argomenti relativi al sistema agricolo in generale, non riguardanti il settore ortofrutticolo sono finanziate dal PSR.

Per quanto riguarda la **misura 132** del PSR “Partecipazione ai sistemi di qualità alimentare”, essa interverrà esclusivamente a favore degli imprenditori agricoli singoli o associati, mentre il finanziamento della certificazione dell’OP sarà esclusivamente a carico del Programma operativo dell’OCM, in quanto non previste dal PSR.

Per quanto concerne le attività di promozione, qualora nel PO delle OP esista attività di promozione di prodotti di cui alla misura 132 del PSR, l’OP non può accedere ai benefici previsti nella misura 133.

In ogni caso per evitare sovrapposizioni l’OP rilascerà una apposita dichiarazione attestante che l’intervento non è finanziato dal PO.

Inoltre, sempre nell'ambito dell'OCM Ortofrutta, le misure agro-ambientali saranno finanziate esclusivamente dal PSR.

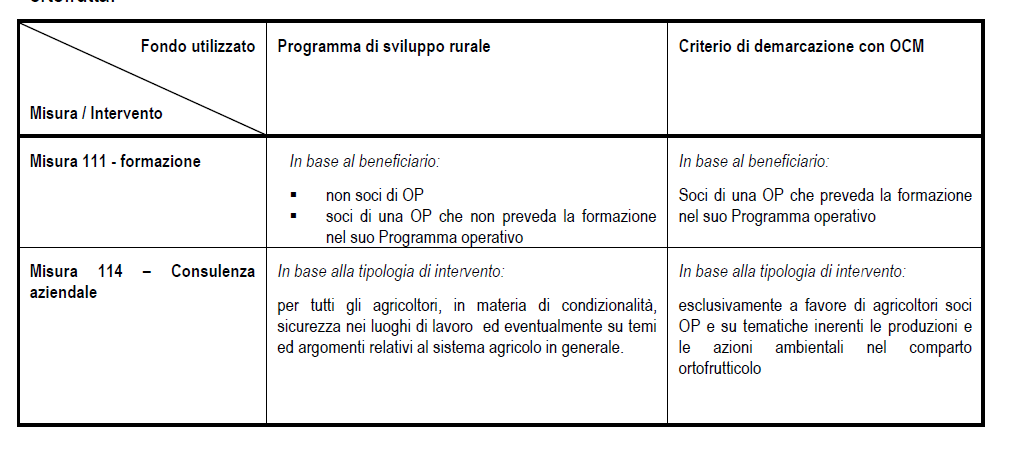
Non sono previsti impegni agro ambientali nei PO a favore dei soci di OP che si sovrappongono con le azioni ed impegni anche singoli di cui alla misura 214.

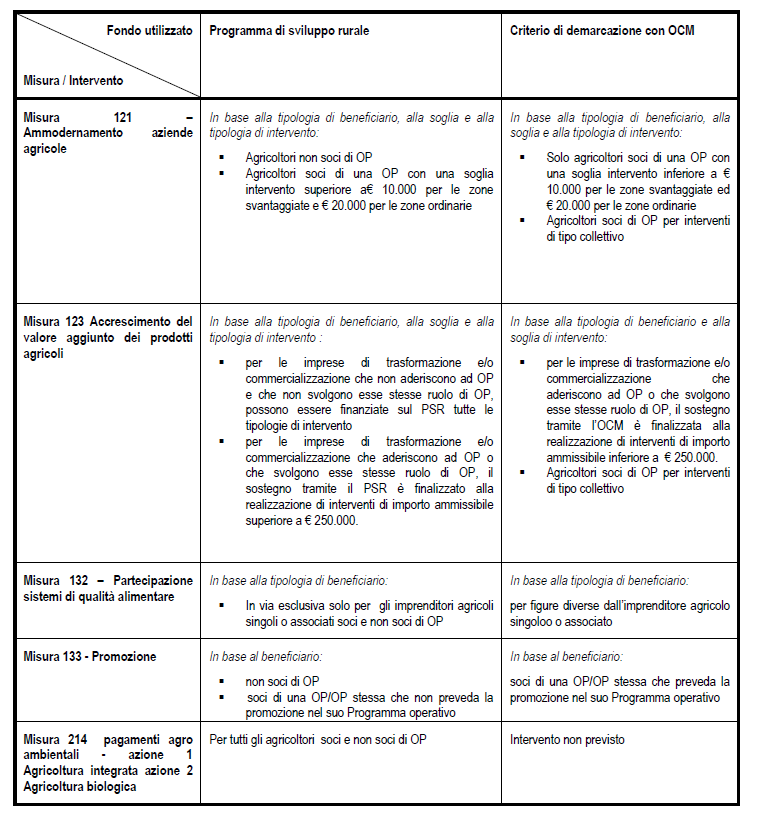
Le condizioni valgono anche per OP o soci di OP di altre regioni che vogliono aderire alle misure del PSR Abruzzo.

Non è necessario, invece, individuare particolari linee di demarcazione per gli interventi finanziabili a favore di agricoltori non soci di una OP/AOP.

In materia di agricoltura integrata (**Misura 214, *azione 1***), per le aziende di agricoltori soci di OP ortofrutticole, olivicole e vinicole, al fine di evitare possibili duplicazioni di premio, viene effettuato un controllo preventivo che gli impegni di coltivazione relativi all’Agricoltura integrata non siano sovvenzionati nell’Ambito del Programma Operativi dell’OP di appartenenza.

Nel caso di agricoltura biologica (**Misura 214, *azione 2***) per quanto riguarda la cumulabilità con gli aiuti previsti dalla presente azione con gli aiuti connessi all’applicazione dell’art. 69 del Regolamento (CE) n. 1782/03, al momento non esiste alcuna sovrapposizione tranne il ristoppio che verrà preventivamente evitato. Le norme previste per l’applicazione dell’art. 69 non sono in nessun caso oggetto di sostegno anche delle azioni della misura 214 Pagamenti agroambientali. Qualora venissero finanziati interventi parzialmente sovrapponibili verrà applicata, verificandola a livello aziendale, o la clausola di esclusione del doppio finanziamento, o verranno riquantificati gli aiuti allo scopo di evitare doppie compensazioni, attraverso un controllo preventivo di non duplicazione dei premi per le aziende di agricoltori soci di OP, in applicazione del Regolamento (CE) n. 2200/96 (OCM ortofrutta).





### Basilicata

E’ necessario che gli interventi previsti dal PSR siano coerenti e complementari agli interventi strutturali e per la qualitàdelle produzioni finanziabili dalle OCM.

Nello specifico, il PSR interviene in favore di aziende agricole ortofrutticole e imprese di trasformazione ecommercializzazione che non aderiscono alle OP, per tutte le tipologie di intervento previste dalla Misura.

Per quanto riguarda gli interventi realizzati da OP / AOP e dai soci di OP, riferibili alle categorie della Misura 121, lademarcazione viene stabilita sulla base della tipologia di intervento e della dimensione finanziaria del progetto dell’OP /AOP o del singolo socio, nell’ambito dell’annualità esecutiva del PO, nel modo seguente:

gli investimenti riferiti alle tipologia A, B, C, D, E, F, I e J saranno finanziati dall’OCM nel contesto dei Programmi Operativi se l’importo progettuale non supera € 100.000; i progetti di importo superiore a € 100.000 saranno sostenutiunicamente dal PSR;

gli investimenti riferiti alle tipologie G, H e K della Misura 121 saranno sostenuti in modo esclusivo dal PSR,indipendentemente dall’importo progettuale. Tali tipologie saranno quindi escluse dai Programmi Operativi delle OP delsettore (regionale ed extraregionale).

**Misura 123 – ambito di interventi strutturali**

Gli investimenti realizzate dalle OP / AOP e dai soci di OP, ammissibili al sostegno della Misura 123, saranno finanziati nel contesto dei rispettivi programmi operativi nel caso in cui l’importo progettuale sia inferiore alle seguenti soglie:

- € 200.000 nel caso di interventi realizzati dai singoli soci;

- € 300.000 nel caso di interventi realizzati direttamente da OP / AOP.

Il PSR interverrà per le medesime tipologie solo nel caso in cui l’importo progettuale superi € 200.000 nel caso di progetti di singoli soci ed € 300.000 nel caso di investimenti collettivi.

Tali progetti saranno quindi esclusi dal sostegno dei programmi operativi delle OP di settore. I suddetti criteri di demarcazione saranno verificati per tutti i progetti di OP operanti sul territorio regionale.

Il grado di dettaglio della progettazione esecutiva annuale dei programmi operativi, redatti dalle OP regionali e da quelle extra-regionali operanti in Basilicata, consente la verifica della dimensione finanziaria dei progetti da realizzarsi nelle aziende dei soci per le categorie di intervento sovrapponibili.

Pertanto, il rispetto dei criteri di demarcazione sarà garantito, sia dall’Autorità di Gestione in fase di approvazione delle domande di aiuto, che dall’Organismo Pagatore ARBEA del PSR, in fase di approvazione delle domande di pagamento.

**Misura 214 – ambito agro – ambientale**

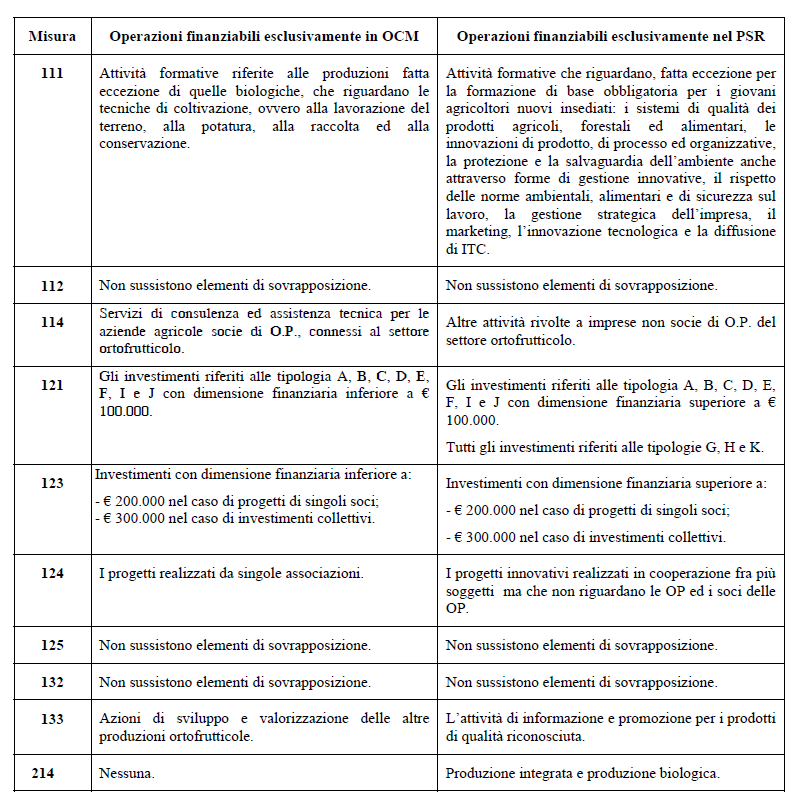
Il sostegno all’agricoltura integrata, nonché l’introduzione o mantenimento dell’agricoltura biologica, saranno finanziate esclusivamente dal PSR e pertanto saranno escluse dai PO delle OP di settore della Basilicata.

Qualora tali sostegni fossero previsti nei PO delle OP delle altre regioni, i produttori soci ditali OP saranno esclusi dal sostegno del PSR.

Sarà data priorità ai produttori soci di OP che intendono partecipare alle misure agro –ambientali del PSR, nell’ambito degli obiettivi ambientali e delle strategie territoriali adottate dal PSR.

Non sono rilevate altre possibilità di sovrapposizione tra gli interventi delle OP regionali edextra – regionali (che operano in Basilicata) e le altre misure del PSR, per l’Asse I e per lemisure ed azioni e singoli impegni delle misure dell’Asse II, in special modo quelle agroambientali e anche per quanto riguarda tutti gli altri interventi ambientali di cui alla strategia nazionale OCM Ortofrutta.

La procedura di controllo prevede verifiche congiunte al momento della concessione dell'aiuto e preliminarmente alla liquidazione dell'aiuto stesso. Analoghe procedure sono applicate in fase di accertamento dei Programmi Operativi posti in atto dalle O.P.



### Calabria

Il settore ortofrutticolo, è regolamentato dalla Organizzazione Comune di Mercato dei prodotti ortofrutticoli freschi, definita dal Regolamento (CE) 2200/96, che prevede la concessione di un aiuto alle Organizzazioni di produttori (O.P.) per la realizzazione di Programmi Operativi, contenenti misure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati all’art. 15 dello stesso.

Le modalità per la gestione dei Programmi Operativi e le misure sovvenzionabili nell’ambito degli stessi sono specificate nel Regolamento (CE) 1433/2003 e nelle “Disposizioni nazionali per la gestione dei fondi di esercizio e la stesura, valutazione e rendicontazione dei Programmi Operativi previsti dal Regolamento (CE) 2200/96” emanate dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, nonché dal Reg. (CE) 1234/07 “recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM)”.

Le risorse finanziare rese disponibili per la realizzazione dei piani operativi sono decisamente insufficienti alle esigenze del settore soprattutto se relazionate all’elevato patrimonio agrumicolo regionale; è quindi necessario che il PSR possa comunque finanziare interventi nel settore ortofrutticolo realizzati sia da operatori aderenti alle singole OP che da altri operatori.

In linea generale, per quanto riguarda gli interventi a carattere strutturale, gli investimenti riconducibili alle misure 121 e 123, se realizzati direttamente dalle OP/AOP, verranno finanziati nel contesto dei rispettivi Programmi Operativi. Eventuali eccezioni dovranno essere previste sulla base della dimensione finanziaria degli investimenti e/o dei soggetti beneficiari.

Per quanto riguarda gli interventi realizzati dai singoli soci, il livello di demarcazione è basato sulla dimensione finanziaria, eventualmente articolata per settore produttivo e/o per tipologia di operazione e/o investimento, in modo tale che tali investimenti aziendali non si sovrappongano a quelli ad uso collettivo.

Per quanto concerne le misure agro-ambientali, queste saranno finanziate esclusivamente dal PSR. L’OP/AOP può intervenire nel settore ambientale, in particolare per gli impegni relativi alla applicazione della produzione integrata e dell’agricoltura biologica, sulle superfici interessate dalle colture di cui al Reg. (CE) 1234/07 Allegato 1 – parte IX, a condizione che: per le colture precedentemente definite, le corrispondenti misure/azioni del PSR non siano state attivate sul territorio in cui ricade l’azienda interessata, tenendo conto che i livelli di remunerazione degli impegni dovranno essere coerenti con quanto già approvato nel PSR o in quello di Regioni limitrofe aventi caratteristiche geopedologiche, ambientali e strutturali simili; sia prevista la compensazione di impegni diversi da quelli presi in carico dalle corrispondenti misure/azioni attivate dal PSR. Per i produttori soci delle OP che intendono partecipare alle misure agro-ambientali del PSR saranno previsti appropriati criteri di priorità di accesso a tali misure, a condizione che vengano rispettati gli obiettivi ambientali e territoriali previste nei rispettivi PSR.

In relazione alla produzione integrata, indipendentemente dallo strumento finanziario prescelto, si fa sempre riferimento agli impegni previsti dai disciplinari regionali redatti in conformità alle linee guida nazionali sulla produzione integrata.

Per quanto concerne gli investimenti non produttivi, valgono le stesse regole previste per gli investimenti realizzati nell’ambito dell’ASSE 1, salvo prevedere diverse soglie finanziarie, ove opportuno.

### Campania

Nel settore ortofrutticolo, (compreso il comparto della frutta in guscio) il criterio generale di demarcazione parte dalla considerazione che la capacità finanziaria dei Programmi Operativi delle O.P. non consente di programmare investimenti che abbiano un peso finanziario importante rendendo necessario integrare, in continuità con quanto posto in atto nella programmazione 2000 –2006, le risorse messe a disposizione dalle specifiche OCM con quelle dello Sviluppo Rurale.

La possibilità per le aziende ortofrutticole regionali di accedere contestualmente alle due differenti linee di finanziamento è del resto prevista anche dal PSN che pur demandando ai Programmi Operativi gli investimenti a carico delle OP/AOP stabilisce che possano essere fatte delle eccezioni sulla base della dimensione finanziaria degli investimenti e/o dei soggetti beneficiari.

Va sottolineato che i due strumenti, Programma di Sviluppo e OCM si configurano in maniera complementare tra di loro. Riguardo agli investimenti finalizzati all’incremento del valore aggiunto delle produzioni agricole (di cui alla misura 123 del PSR) va considerato che, mentre con il PSR si intende promuovere lo sviluppo e l’ammodernamento delle strutture agroindustriali con la finalità di migliorare il rendimento globale dell’impresa, riferendosi quindi ad una molteplicità di aspetti, con i Programmi Operativi l’OCM punta al miglioramento e alla razionalizzazione complessiva delle fasi del sistema ortofrutticolo - dall’azienda del socio al mercato attraverso:

* Azioni intese a pianificare la produzione
* Azioni tese a migliorare o a salvaguardare la qualità dei prodotti
* Azioni intese a migliorare le condizioni di commercializzazione
* Ricerca e produzione sperimentale
* Attività di formazione non legate alla prevenzione e alla gestione delle crisi e azioni intese a promuovere il ricorso a servizi di consulenza
* Misure di prevenzione e gestione delle crisi
* • Azioni ambientali nel cui ambito gli interventi strutturali sono naturalmente limitati dalle risorse finanziarie attivabili.

Pertanto, occorre consentire alle OP/AOP di accedere anche al PSR per realizzare, a carico della Misura 123, interventi strutturali adeguati introducendo una eccezione basata sulla dimensione finanziaria degli investimenti e/o dei soggetti beneficiari, prevista dal PSN, che consente una demarcazione netta che integra e potenzia in modo complementare l’efficacia la strategia adottata dalle OP/AOP e garantisce il pieno raggiungimento degli obiettivi dei programmi OCM.

Nello specifico, fermo restando la possibilità di accedere sempre e comunque al Programma Operativo, la deroga per lo OP/AOP a poter utilizzare lo strumento del PSR è individuata:

1. dal tipo di investimento: il PSR finanzia prevalentemente investimenti che riguardano il capitale fisso;
2. dall’importo dell’investimento: il PSR finanzia investimenti di costo complessivo superiore o uguale ad 1 Meuro, (valore determinato sulla media dei Programmi Operativi approvati nel 2009 in Campania);
3. dalla dimensione: sono finanziabili solo quelle OP/AOP che abbiano una capacità di approvvigionamento di materia prima pari ad almeno 100 q.li/g per le specie fruttifere, ridotta a 10 q.li/g per la frutta secca e ortive, e che abbiano o prevedano opifici con una superficie coperta di almeno 1.000 mq di cui non meno di 400 mq (100 mq. per la frutta secca) destinati alla lavorazione.

Solo in presenza delle tre condizioni sarà consentito alle OP/AOP l’accesso al PSR.

L’eccezione così delimitata, altresì, salvaguarda anche le OP/AOP che non posseggono gli altri requisiti di accesso previsti dal PSR (ad es. indici di bilancio) consentendo loro di prevedere investimenti adeguati con il programma operativo e comunque di importo inferiore a 1 meuro.

Pertanto, con il PSR, nell’ambito del cofinanziamento comunitario e statale, potrà essere finanziato:

1. la realizzazione, l’adeguamento e l’ammodernamento delle strutture agroindustriali, comprensive degli impianti tecnologici necessari al loro funzionamento di costo totale superiore o uguale all’importo di 1 Meuro;
2. la realizzazione di impianti per la lavorazione delle produzioni ortofrutticole, sempre di costo totale superiore o uguale all’importo di 1 Meuro .

A livello di aziende agricole, la demarcazione fra OCM e PSR, in particolare per la misura 121, è definita dai seguenti vincoli:

* nel caso di aziende singole aderenti ad OP - per investimenti di importo ammissibile superiore ai 50.000 € si esclude l’ammissibilità dell’investimento con l’OCM e si impone il ricorso al PSR. Trattasi, in particolare, di investimenti finalizzati a soddisfare esigenze aziendali che dovranno risultare coerenti ed in armonia con i requisiti di accesso alla misura e con gli obiettivi del PO;
* per investimenti di importo ammissibile non superiore ai 50.000 € si esclude l’ammissibilità dell’investimento con il PSR e si impone il ricorso al Programma Operativo.

L’entità complessiva di tali investimenti aziendali presso soci delle OP sarà contenuta in una percentuale tale (in via indicativa 20%) da preservare la natura collettiva del Programma Operativo.

In ogni caso, possono essere posti a carico dei Programmi Operativi i soli interventi coerenti con gli obiettivi delle OP. Non rientrano in tale delimitazione i rimborsi forfettari previsti dalla strategia nazionale 2009-2013 e dalle disposizioni attuative della stessa.

* per le sole cooperative aderenti ad OP si prevede la possibilità di accedere alle risorse PSR per l’acquisto di macchinari e impianti necessari per soddisfare esigenze comuni per le fasi di coltivazione e raccolta delle produzioni delle aziende socie definite dall’OP coerenti con gli obiettivi del P.O.. La coerenza e la non sovrapposizione degli interventi, realizzati con il PSR e con i Programmi Operativi delle OCM ortofrutta, è oggettivamente garantita e verificabile, sia in fase istruttoria sia in fase di controllo ex–post, in funzione delle informazioni di cui dispone l’Amministrazione regionale (O.P. riconosciute, elenco soci, Programmi Operativi approvati) e delle verifiche incrociate previste per gli interventi conclusi.

### 

### Emilia Romagna

Nel rispetto dell'articolo 5, paragrafo 6 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e coerentemente con le scelte contenute nel PSN la demarcazione riguardante le azioni di sostegno previste dall’Asse 1, si basa principalmente sulla dimensione finanziaria dell’investimento ed in alcuni casi sulla tipologia dell’operazione/intervento. Tutto ciò in un’ottica di complementarità fra PSR e strumenti attuativi dell’OCM ortofrutta.

In specifico, si prevede che il PSR intervenga a livello di:

* aziende agricole che non aderiscono ad OP per tutte le tipologie di intervento;
* aziende agricole socie di OP, per investimenti con dimensione finanziaria complessiva superiore ai 100.000,00 € (con riferimento alla singola azienda ed al singolo piano di investimenti);
* imprese di trasformazione e/o commercializzazione che non aderiscono ad O.P. e non svolgono esse stesse ruolo di O.P. per tutte le tipologie di intervento;
* imprese di trasformazione e/o commercializzazione che aderiscono ad O.P. e/o svolgono esse stesse ruolo di O.P. per investimenti relativi a progetti con costo totale superiore a 1 Meuro.

I Programmi Operativi approvati a valere sulle specifiche OCM interverranno a livello di:

aziende agricole socie per investimenti con dimensione finanziaria complessiva inferiore ai 100.000,00;

imprese di trasformazione e/o commercializzazione che aderiscono ad OP o che svolgono esse stesse ruolo di OP per investimenti relativi a progetti con costo totale inferiore a 1 Meuro.

Per ciò che riguarda la **Misura 111**, Azione 1 “Formazione e informazione per le imprese agricole e forestali” i Programmi Operativi approvati a valere sulla specifica OCM possono prevedere (in quanto intervento non obbligatorio) azioni formative a favore dei propri soci riferite alla sicurezza alimentare, alle norme di qualità e di lavorazione dei prodotti, alla sicurezza sul lavoro. La Misura 111 pertanto non interviene a livello di aziende agricole socie di O.P. per queste tematiche.

La **Misura 114** “Consulenza aziendale” non sarà attivabile per le aziende agricole socie di O.P. per ciò che riguarda l’offerta di servizi di assistenza tecnica agronomica riferiti all’applicazione dei disciplinari di produzione integrata e produzione biologica per le colture OCM. Per tali tipologia di azioni intervengono i Programmi Operativi delle O.P./A.O.P. .La Misura interviene a livello di aziende agricole socie di O.P. per servizi diversi da quelli precedentemente specificati.

Per ciò che riguarda la **Misura 124** “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti processi e tecnologie nel settore agricolo, nonché nel settore forestale” la possibilità di sovrapposizione è circoscritta al campo dell’innovazione riguardante le colture vegetali comprese in OCM. In questo ambito la misura agirà per le O.P. e per i soci di O.P. per progetti riguardanti azioni pre-competitive riferite ad innovazioni nel comparto vegetale. I Programmi Operativi interverranno invece per investimenti relativi all’acquisizione di materiale vegetale innovativo (piante perenni).

Il sostegno ai sistemi di qualità alimentare previsto dalla Misura 132 verrà attivato esclusivamente nell’ambito del PSR. Pertanto i Programmi Operativi delle O.P. non contempleranno tali interventi in quanto azione non obbligatoria.

Relativamente alle Misura 133 si specifica che è riferita esclusivamente a promozione di prodotto, mentre i Programmi Operativi delle O.P. promuovono marchi commerciali di loro proprietà.

Per le Misure 112, 122 e 125 non sussistono elementi di sovrapposizione.

Per le imprese non socie di O.P. o che non svolgono esse stesse il ruolo di O.P. il PSR potrà intervenire per tutte le operazioni/interventi individuati nelle singole Misure dell’Asse.

*Demarcazione tra le misure agroambientali (Misura 214) dell’Asse 2 e l’OCM ortofrutta*

Con riferimento alle colture definite dal Reg. CE 1234/07 allegato 1 – parte IX, coerentemente con le scelte contenute nel PSN riguardante la demarcazione tra le misure agroambientali dell’Asse 2 e l’OCM ortofrutta, si stabilisce che per le superfici ricadenti in regione investite con tali colture l’O.P./A.O.P. interviene nel settore ambientale esclusivamente attraverso degli aiuti previsti per l’Azione 1 “Produzione integrata”, disposti dalla Disciplina ambientale di cui ai Programmi Operativi delle O.P./A.O.P. in attuazione del medesimo Reg. CE 1234/07. Il PSR non interviene a favore dei soci delle O.P. per l'Azione 1 “Produzione integrata”, nel caso che il Programma Operativo in questione preveda tale azione.

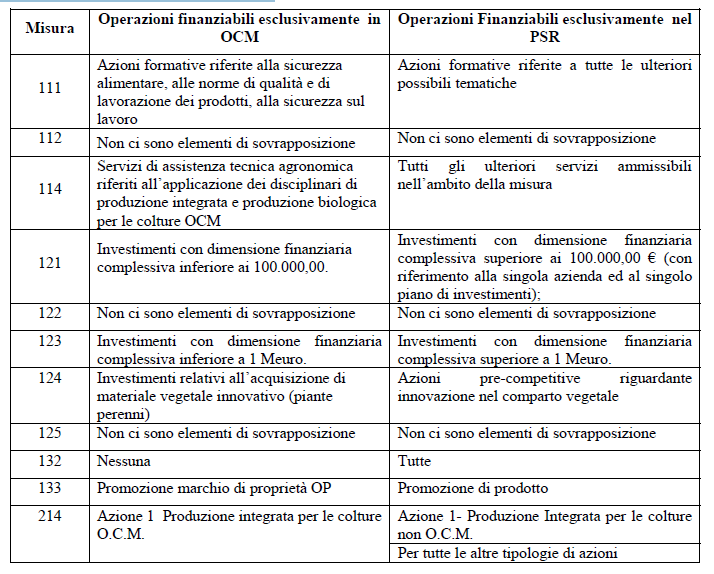
Si precisa che gli impegni e la quantificazione dei sostegni finanziari oggetto dei pagamenti per l’Azione 1 “Produzione integrata”, nell’ambito dalla Disciplina ambientale di cui ai Programmi Operativi delle O.P./A.O.P., sono quelli stabiliti dal P.S.R. 2007-2013.

Per quanto riguarda i beneficiari non soci di O.P./A.O.P., il PSR interviene per il finanziamento della Azione 1 “ Produzione integrata” per tutti tipi di colture.

Per tutte le altre tipologie di azioni, compresa l’agricoltura biologica, interviene esclusivamente il PSR, sia per i soci O.P. che per gli altri beneficiari. Sulle superfici regionali interessate da tali azioni, è esclusa la possibilità di pagamenti nell’ambito della Disciplina ambientale di cui ai Programmi Operativi delle O.P./A.O.P., in attuazione del medesimo Reg.(CE) 1234/07.

Si precisa che la Disciplina ambientale di cui ai Programmi Operativi delle O.P./A.O.P., in attuazione del medesimo Reg.(CE) 1234/07 non prevede altre azioni che si sovrappongono con gli impegni previsti dalle Misure agroambientali del PSR.

Per le imprese che non aderiscono ad OP/AOP in attuazione del medesimo Reg.(CE) 1234/07 interviene il PSR per tutte le misure e azoni previste



### 

### Friuli Venezia Giulia

Le Organizzazioni di Produttori interverranno a livello di:

1. aziende agricole associate
2. interventi relativi alla realizzazione e/o riconversione di impianti poliennali;
3. realizzazione di impianti irrigui e di difesa contro le avversità atmosferiche contestuali alla realizzazione degli interventi di cui al punto a);
4. consulenza tecnica;
5. imprese di trasformazione e/o commercializzazione associate o riconosciute quali OO.PP.:
6. interventi previsti dal Programma operativo.

Coerentemente con quanto definito nel PSN, si individua una soglia finanziaria al di sopra della quale gli investimenti a carattere strutturale delle OP/AOP e dei singoli soci devono essere realizzati tramite le misure del PSR.

In particolare si prevede che gli investimenti di carattere strutturale riconducibili alle misure 121 e 123, qualora realizzati direttamente dalle OP/AOP o dai singoli soci, sono finanziati nei rispettivi Programmi Operativi qualora il valore finanziario dell’investimento sia inferiore a 20.000 euro. Investimenti di valore uguale o superiore a 20.000 euro saranno invece sostenuti unicamente dal PSR.

Si specifica che non sussistono problemi di demarcazione fra OCM ortofrutta e le misure 111 e 114 in quanto quest’ultime non sono previste dal PSR.

I PO della OCM ortofrutta regionali non finanziano interventi corrispondenti a quelli previsti dalla misura 132 del PSR. La demarcazione è assicurata dal fatto che i PO finanziano i costi connessi a sistemi di qualità diversi da quelli previsti nel PSR dalla Misura suddetta e non assimilabili a questi ultimi.

La demarcazione fra OCM ortofrutta e la misura 133 “Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano sistemi di qualità alimentare” del PSR è assicurata dal fatto che la citata misura:

* non finanzia le attività mirate alla promozione di una particolare marca commerciale;
* finanzia esclusivamente la promozione generica dei marchi di qualità tesi ad informare il consumatore sulle attività che riguardano un prodotto tutelato da uno dei sistemi di qualità alimentare previsti.

Demarcazione tra la misura 214 e l’OCM ortofrutta

In relazione alle diverse azioni ed ai singoli impegni della misura 214, premesso che nell'ambito dei PO possono essere finanziati esclusivamente azioni e/o singoli impegni diversi da quelli previsti o presi in conto nell'ambito dalla misura 214, i criteri di demarcazione sono applicabili esclusivamente all’azione 1.1 “Produzione biologica” e l’azione 1.2 “Conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi”.

Gli impegni previsti nell’ambito dell’azione 1.1 della Misura 214, per le colture ortofrutticole saranno sostenuti esclusivamente dal PSR e non potranno essere finanziati dai Programmi Operativi previsti dall’OCM.

Per quanto attiene l’azione 1.2 della citata misura, essa non finanzia la coltura dell’actinidia e quelle orticole, e relativamente a tutte le altre colture finanzia solo l’acquisto ed il posizionamento di diffusori per la confusione sessuale (per melo, pero, drupacce), attività non consentita né prevista dai Programmi Operativi previsti dall’OCM. L’OP/AOP può intervenire nel settore ambientale, per tutti gli altri impegni previsti nella strategia ambientale nazionale dei Programmi Operativi ortofrutta in quanto non previsti da misure ed operazioni del PSR.

### 

### Lazio

Il settore ortofrutticolo è regolamentato dalla Organizzazione comune di mercato unica definita dal Reg. CE n. 1234/2007 del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) e le successive modificazioni ed integrazioni, in particolare quelle apportate dal Reg. CE n. 361/2008.

E’ previsto da tale regolamento un aiuto alle Organizzazioni di Produttori per la realizzazione dei loro Programmi Operativi.

Le modalità per la gestione dei Programmi Operativi e le misure sovvenzionabili nell’ambito degli stessi sono specificate dal Reg CE 1580/2007 della Commissione e dai Decreti MIPAAF n. 3413 e 3417 del 25/09/2008, dalle circolari MIPAAF n. 3684 del 02/10/2008 e n. 6152 del 24/12/2008, dal Decreto MIPAAF n. 3932 dell’11maggio 2009, con i relativi allegati, dalle Circolari Agea n. ACIU.2008.1483 del 15 ottobre 2008, n. 42 del 23/12/2008, n. 15 del 17/03/2009, n. 16 del 17/03/2009 e n. 34 del 15/06/2009.

Le spese ammissibili riguardano interventi che interessano la fase di produzione, di post raccolta, dei servizi a supporto, di commercializzazione e di trasformazione dei prodotti freschi.

Il sostegno finanziario recato dalla OCM unica settore ortofrutta non è in grado di soddisfare completamente i fabbisogni delle imprese ortofrutticole regionali; è quindi necessario che il PSR intervenga a finanziare investimenti realizzati sia da operatori aderenti alle singole OP che da altri operatori. Questo allo scopo di poter sostenere azioni di ristrutturazione e incremento della competitività dei produttori, assolutamente indispensabili dinanzi ai nuovi scenari di liberalizzazione e di competizione. Infine, questa complementarietà può contribuire a sostenere investimenti in tutte quelle realtà produttive non raggiungibili dalle OP per via delle scarse risorse finanziarie di cui dispongono. Pertanto è necessario prevedere una eccezione, nel rispetto dell’articolo 5, paragrafo 6 del Reg. CE n. 1698/2005, e definire per le future azioni di sostegno una specifica demarcazione che eviti il rischio di sovrapposizione di aiuti nel rispetto anche di quanto prescritto dal Piano Strategico Nazionale (PSN).

Nello specifico si prevede che il PSR intervenga esclusivamente :

* Imprese di produzione
* per le imprese non aderenti alle Organizzazioni di Produttori, sono ammissibili tutte le tipologie di intervento;
* per le imprese aderenti alle Organizzazioni di Produttori sono ammissibili le tipologie di intervento per cui si prevede un costo totale dell’investimento superiore ai 25.000 euro elevabile a 50.000 euro nel caso in cui la tipologia di spesa preveda esclusivamente l’impianto di colture arboree
* Investimenti collettivi
* gli investimenti collettivi che interessano più aziende agricole aderenti alle Organizzazione dei produttori che non possiedono i requisiti minimi per l’accesso al regime di aiuto attivato con la misura 121 “ammodernamento delle aziende agricole” potranno essere finanziati dalla OCM unica settore ortofrutta.
* Imprese di trasformazione e commercializzazione (misura 123)
* per le imprese di trasformazione e/o commercializzazione che non aderiscono ad OP e che non svolgono esse stesse ruolo di OP, possono essere finanziate sul PSR tutte le tipologie di intervento
* per le imprese di trasformazione e/o commercializzazione che aderiscono ad OP o che svolgono esse stesse ruolo di OP, il sostegno tramite il PSR è finalizzato alla realizzazione di interventi di importo ammissibile superiore ai 300.000 Euro. A riguardo si precisa che l’importo di 300.000 euro va ricondotto alla “unità funzionale” dell’intervento (es.: nel caso di acquisto di n. 10 macchine con medesime caratteristiche per un costo di 50.000 Euro/macchina, va considerato per la verifica del rispetto della soglia finanziaria, l’importo unitario e non il costo complessivo dell’intervento)

Per quanto concerne le attività di formazione e di promozione, si applica il criterio in base al quale, se tali interventi sono finanziati con il Programma operativo dell’OP, i soci della medesima OP non possono accedere alle misure 111 e 133 del PSR.

Le attività di consulenza aziendale e di assistenza tecnica su tematiche inerenti le produzioni e le azioni ambientali nel comparto ortofrutticolo rivolta agli associati delle OP sono finanziate dalla OCM unica settore ortofrutta. Di contro, le attività di consulenza aziendale (Misura 114) sulla condizionalità, sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ed eventualmente su temi ed argomenti relativi a produzioni diverse da quelle ortofrutticole, sono finanziate dal PSR.

Per quanto riguarda la misura 132 del PSR (Partecipazione ai sistemi di qualità alimentare), essa interverrà esclusivamente a favore degli imprenditori agricoli, mentre il finanziamento della certificazione dell’OP sarà esclusivamente a carico del Programma operativo dell’OCM.

Per quanto concerne le misure agroambientali, queste saranno finanziate nell’ambito del PSR.

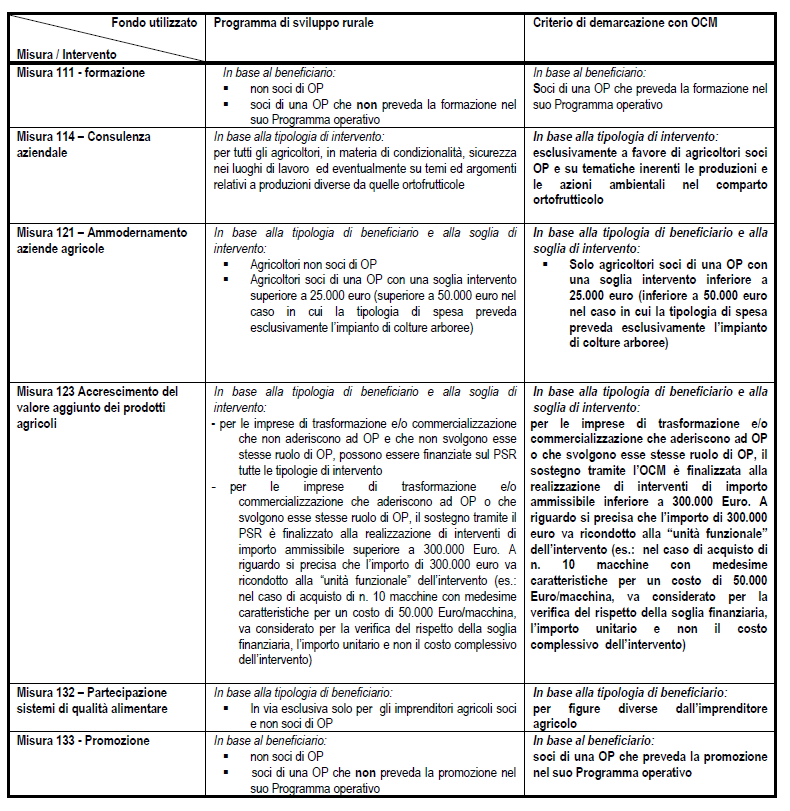
L’Organizzazione dei Produttori può intervenire nel settore ambientale esclusivamente per gli impegni relativi alla produzione integrata, limitatamente alle superfici non ricadenti nell’ambito applicativo dell’Azione 214.1 “Produzione integrata” del PSR, e pertanto sulle aree al di fuori di quelle classificate come Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN) come delimitate ai sensi della Direttiva 91/676/CEE. Si specifica, inoltre, che i mezzi tecnici utilizzati nel metodo di produzione biologico non sono finanziati con i Programmi Operativi dell’OCM in quanto già remunerati e presi in conto nel computo del premio agroambientale relativo all’azione Agricoltura biologica del PSR.

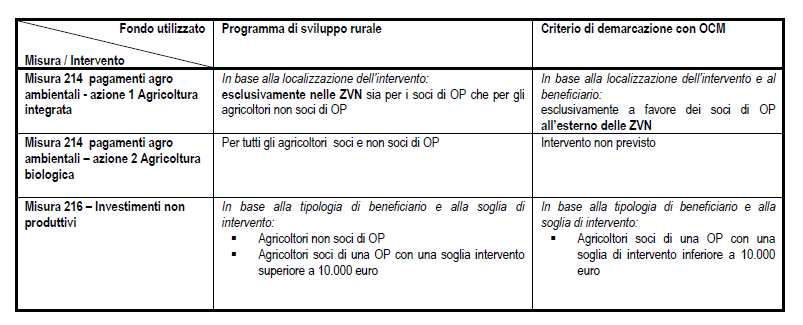
Per la produzione integrata , a prescindere dallo strumento finanziario prescelto, si fa sempre riferimento agli impegni previsti dai disciplinari regionali redatti in conformità alle linee guida nazionali.

In ogni caso sono escluse sovrapposizioni tra gli impegni agroambientali remunerati nell’ambito dei Programmi Operativi dell’OCM (sia delle Organizzazioni di produttori (OP) del Lazio che delle OP extraregionali ) e gli impegni previsti nei pagamenti agroambientali del PSR.

Per quanto concerne gli investimenti non produttivi si applicano le medesime disposizioni già definite per gli investimenti realizzati nell’ambito dell’Asse 1, con un abbattimento della soglia finanziaria a 10.000 euro.

La necessaria verifica che lo stesso beneficiario non usufruisca del doppio sostegno (PSR ed OCM relativamente allo stesso intervento sarà garantita dall’Autorità di gestione e dall’Organismo Pagatore attraverso l’effettuazione di controlli incrociati da svolgersi sulla base delle informazioni contenute negli archivi informatizzati predisposti dalle rispettive autorità per il trattamento e la gestione delle domande inerenti i diversi regimi di aiuto.

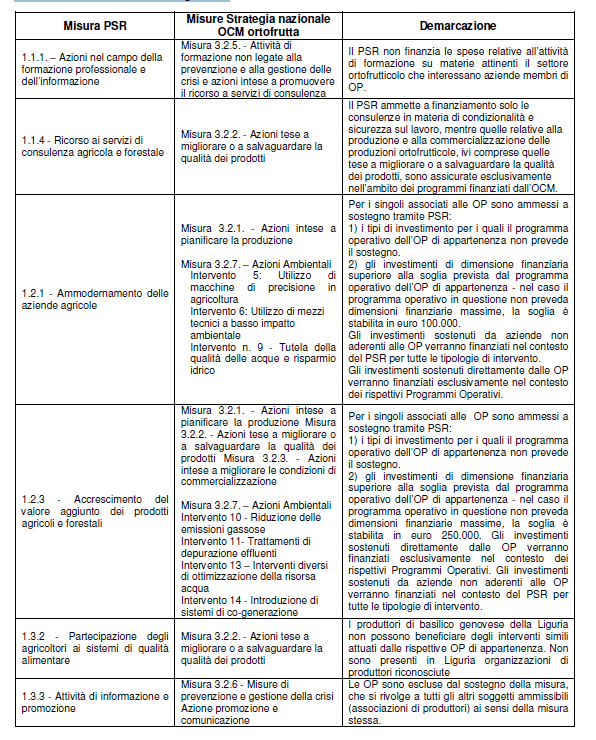




### Liguria

L’individuazione di tipologie di investimenti finanziabili a titolo di eccezione dal PSR si è resa necessaria a seguito della revisione della strategia nazionale dell’OCM ortofrutta, approvata con il decreto ministeriale n. 3417 del 25/09/2008, che può determinare una sovrapposizione tra strumenti di finanziamento soprattutto per quanto riguarda gli investimenti aziendali, la formazione e la consulenza aziendale.

Non sono presenti in Liguria organizzazioni di produttori riconosciute. Per gli eventuali produttori liguri aderenti a OP con sede in altre regioni i criteri di demarcazione sono definiti nella tabella seguente:



### 

### 

### Lombardia

Nel rispetto dell’articolo 5, paragrafo 6 del Reg. (CE) n.1698/2005 è necessario impostare le azioni di sostegno in funzione di una precisa demarcazione che eviti il rischio di sovrapposizione di aiuti a livello di singola tipologia di intervento e di singolo soggetto beneficiario associato ad OP lombarde o ad OP di altre regioni, ma che permetta al contempo una complementarietà di interventi.

Per quanto riguarda gli interventi a carattere strutturale, riconducibili alle misure 121 e 123 del PSR, se realizzati direttamente dalle OP, saranno finanziati esclusivamente nell’ambito dei rispettivi Programmi Operativi. Per quanto riguarda invece gli interventi di carattere strutturale realizzati dalle singole imprese associate alle OP, la demarcazione sarà garantita dalla individuazione di una soglia finanziaria degli interventi, pari a 100.000 € per gli interventi riconducibili alla misura 121 e 200.000 € per gli interventi riconducibili alla misura 123. Al di sotto di tali soglie opererà il Programma Operativo della OCM, al di sopra di tali soglie opererà il PSR.

Per quanto concerne le misure agro ambientali, con particolare riferimento all’applicazione della produzione integrata e dell’agricoltura biologica, saranno finanziate esclusivamente dal PSR, attraverso la misura 214, azioni B ed E. Non saranno finanziati nell’ambito dell’OCM singoli impegni di carattere agro ambientale, compresi quelli che rientrano tra gli impegni relativi alla produzione integrata o all’agricoltura biologica.

Per quanto riguarda la possibile sovrapposizione con la misura 111, le attività di formazione saranno finanziate esclusivamente dal PSR, mentre le attività di informazione saranno finanziate esclusivamente nell’ambito dell’OCM.

Relativamente alla possibile sovrapposizione con la misura 114 “Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali”, le aziende agricole socie di O.P. ortofrutticoli non potranno attivare tale misura in quanto detto servizio sarà previsto all’interno dei Programmi Operativi.

Per quanto concerne la possibile sovrapposizione con le misure 132 e 133, la partecipazione delle aziende ai sistemi di qualità alimentare e le iniziative di informazione e promozione saranno finanziate esclusivamente dal PSR.

### Marche

Il Regolamento CE 1234/07 all’art. 103 quater prevede la concessione di un aiuto comunitario alle organizzazione produttori riconosciute per la realizzazione di Programmi Operativi, contenenti misure, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi fissati all’articolo 103 quater dello stesso e dettagliate nel Regolamento CE 1580/07 e nella “Strategia Nazionale relativa all’OCM Ortofrutta approvata con Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n° 3417 del 25/09/2008”.

L’elenco delle spese sovvenzionabili è molto ampio, comprendendo tutte quelle che concorrono al raggiungimento degli obiettivi dei Programmi Operativi, sia per quanto riguarda la fase di produzione, di post-raccolta e dei servizi a supporto. Le spese ammissibili dei Programmi Operativi coincidono con molte di quelle prevedibili nelle misure del PSR.

Per quanto riguarda gli interventi a carattere strutturale, il Programma di sviluppo Rurale interviene esclusivamente:

* in favore delle aziende ortofrutticole che non aderiscono alle O.P. per tutte le tipologie di intervento;
* per le aziende agricole delle Marche aderenti alle O.P. con sede nelle Marche o fuori Regione, nel caso di investimenti che abbiano ciascuno un costo totale superiore a 60.000,00 euro con eccezione degli investimenti relativi alle serre (sia fisse che mobili) per la produzione di ortaggi, che potranno essere finanziate unicamente con l’OCM;
* in favore delle imprese di trasformazione e/o commercializzazione che non aderiscono alle O.P. e non svolgono esse stesse ruolo di O.P. per tutte le tipologie di intervento;
* per le imprese di trasformazione e/o commercializzazione aderenti alle O.P. con sede nelle Marche o fuori Regione, e/o che svolgono esse stesse ruolo di O.P., per investimenti relativi a innovazioni sostanziali di processo e di prodotto (impianti e strutture) che abbiano un costo totale superiore a 400.000,00 euro per ciascuna domanda di finanziamento.

L’OCM interviene esclusivamente:

* per le aziende agricole delle Marche aderenti alle OP con sede nelle Marche nel caso di investimenti che abbiano ciascuno un costo totale inferiore a 60.000,00 euro e per investimenti relativi a serre (sia fisse che mobili) per la produzione di ortaggi;
* per le imprese di trasformazione e/o commercializzazione aderenti alle O.P. con sede nelle Marche, e/o che svolgono esse stesse ruolo di O.P., che abbiano un costo totale inferiore a 400.000,00 euro per ciascuna domanda di finanziamento.

Per quanto riguarda gli interventi relativi alla informazione non vi è sovrapposizione in quanto non prevista fra le azioni ammissibili dell’OCM. Pertanto viene effettuata unicamente con il PSR.

Per quanto riguarda la formazione la misura 111a) del PSR Marche non interverrà sulle aziende agricole aderenti alle OP con sede nelle Marche e fuori regione per argomenti e tematiche comprese nel catalogo formativo che trattino specificatamente il settore ortofrutticolo.

L’OCM potrà intervenire con azioni formative esclusivamente per argomenti e tematiche relative al settore ortofrutticolo.

Per quanto riguarda la consulenza aziendale la misura 114 i soci delle OP non potranno aderire ai progetti previsti dalla misura

Per le tipologie di premio a superficie legate alle misure agro-ambientali (produzione integrata e produzione biologica), e per le misure ambientali, di seguito si riporta una tabella di demarcazione in base ai singoli interventi previsti dal Reg. CE 1580/07 e che possono avere una sovrapposizione con il PSR Marche.

### Molise

Per assicurare la non sovrapposizione e/o duplicazione degli aiuti si delineano precise demarcazioni a livello di singola tipologia di intervento e di singolo beneficiario, ma che contestualmente consenta una complementarietà degli interventi. Al fine di evitare ogni sovrapposizione di aiuti a livello di singola tipologia di intervento e di singolo beneficiario, per le aziende socie di OP (sia regionali sia di altre Regioni operanti in Molise), si adotta la seguente demarcazione:

- le aziende che non aderiscono ad una OP sono ammissibili a tutte le tipologie di intervento previste dal PSR;

- la misura 111 del PSR interviene con specifico ed esclusivo riferimento al target dei giovani agricoltori che devono acquisire le conoscenze e competenze professionali richieste per il primo insediamento e quali requisito di ammissibilità per accedere agli aiuti della Misura 121.

I Programmi Operativi approvati a valere sulla specifica OCM possono prevedere (in quanto intervento non obbligatorio) azioni formative a favore dei propri soci riferite alla sicurezza alimentare, alle norme di qualità e di lavorazione dei prodotti, alla sicurezza sul lavoro. La Misura 111 pertanto non interviene a livello di aziende agricole socie di OP per queste tematiche.

- la misura 1.1.4 sarà rivolta solo ad aziende agricole che non aderiscono ad OP. Nel caso di utilizzo di servizi di consulenza riconducibili alla misura 114, le OP/AOP finanzieranno, per le aziende agricole socie, esclusivamente interventi di consulenza ed assistenza tecnica connessi allo specifico settore.

- nell’ambito della Misura 121, per le aziende socie di OP, il PSR agirà esclusivamente su investimenti superiori ai 10 mila euro, tali interventi non saranno finanziabili dall’OCM che interverrà solo sotto i 10.000 euro.

Per le aziende che aderiscono ad una OP (o per la OP stessa) non saranno comunque finanziabili dal PSR gli investimenti di:

• meccanizzazione limitatamente alle attrezzature per l’impianto, i trattamenti fitosanitari e la raccolta, nonchè per gli investimenti di microirrigazione;

• attrezzature per la fase di lavorazione e condizionamento aziendale;

• riconversione produttiva di specie/varietà ortofrutticole.

essendo gli stessi inseriti nei piani operativi delle OP.

Per la Misura 123, riguardo al settore agroindustriale, il PSR esclude la possibilità, limitatamente alle strutture socie delle OP e alle OP stesse, di sostegno ad investimenti nel campo della prima lavorazione, confezionamento, stoccaggio, catena del freddo (previsti dall’OCM). Saranno invece ammissibili investimenti per la trasformazione, mentre le imprese di trasformazione e commercializzazione che non aderiscono ad OP e non svolgono esse stesse ruolo di OP possono accedere alle misure del PSR.

Per ciò che riguarda la Misura 124 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti processi e tecnologie nel settore agricolo, nonché nel settore forestale” il PSR interviene esclusivamente per operazioni preliminari precompetitive che precedono l'utilizzo diffuso dei prodotti ai fini commerciali, processi e tecnologie sviluppati mediante le iniziative di cooperazione relativi ai soli settori vitivinicolo, olio d’oliva, forestazione produttiva, carni (bovine, ovicaprine, suine), lattiero caseario e derivati, cereali, oleoproteaginose, sementi, e non interviene nel settore ortofrutticolo.

Il sostegno ai sistemi di qualità alimentare previsto dalla Misura 132 verrà attivato esclusivamente nell’ambito del PSR.

Relativamente alla Misura 133 si specifica che essa è riferita esclusivamente a promozione di prodotto inseriti in sistemi di qualità riconosciti a livello comunitario o nazionale/regionale, mentre i Programmi Operativi delle OP promuovono marchi commerciali di loro proprietà.

Per le Misure 112, 122 e 125 non sussistono elementi di sovrapposizione.

In relazione alle diverse azioni ed ai singoli impegni della misura 214, i criteri di demarcazione sono applicabili alle Azioni 214/1 “Agricoltura integrata” (Introduzione e Mantenimento) e 214/2 “Introduzione o mantenimento dell’agricoltura biologica”

In applicazione di tali criteri di demarcazione, nei casi in cui il Programma Operativo dell’OP preveda l’erogazione di premi per le pratiche di lotta integrata o di metodi di produzione dell’agricoltura biologica, di cui alle suddette azioni, o altri singoli impegni, la misura 214 del PSR non interviene.

Il campo di intervento della misura sarà quindi limitato all’erogazione dei premi per altre coltivazioni, non ortofrutticole, praticate dall’Azienda.

In ogni caso, gli interventi finanziati nell’ambito del PSR dovranno essere coerenti con le linee di programmazione delle OP, essendo la politica d’intervento definita nell’ambito dell’OCM prioritaria.

Gli agricoltori che aderiscono ad un’OP che ha presentato un programma operativo in cui sono previsti interventi strutturali possono accedere alle misure dell’asse I del PSR solo per quegli investimenti che non usufruiscono già delle risorse del programma operativo;

### Puglia

Con riferimento all’OCM Ortofrutta e alla OCM Frutta in guscio, è fondamentale evidenziare che le OP operanti in Puglia erano storicamente caratterizzate da una modesta significatività numerica, di fatturato e di investimenti sostenibili attraverso i propri Programmi Operativi, facendo però segnare – in tempi recenti significative modificazioni di ruolo che le rendono soprattutto in grado di sostenere – nell’ambito dei propri Programmi Operativi – investimenti di entità superiore al passato.

Rimane comunque necessario, al fine di dare risposta alle importanti esigenze di ammodernamento manifestate da tali comparti dalla notevole valenza economica per il sistema agricolo regionale e alla luce della variabilità dimensionale e tipologica delle imprese socie, prevedere - nel rispetto dell'articolo 5, paragrafo 6 del Reg. CE n. 1698/2005 - una specifica eccezione relativamente al campo di applicazione delle Misure 121 e 123.

Nello specifico il PSR interverrà:

A livello di imprese di produzione:

- per le imprese non aderenti alle Organizzazioni di Produttori, sono ammissibili tutte le tipologie di intervento;

per il finanziamento di progetti delle singole imprese socie delle OP che prevedono investimenti di importo superiore a 50.000 euro, per il finanziamento di progetti di cooperative o altre figure giuridiche associate alle OP, o delle stesse OP che prevedono investimenti di importo superiore ai 250.000 euro. Al di sotto di tali importi il sostegno è garantito nell’ambito dei programmi finanziati nell’ambito dell’OCM (tale disposizione è applicata anche per imprenditori pugliesi, soci di OP operanti in altre regioni, per le operazioni e/o investimenti effettuate nel territorio pugliese). Si precisa che le OP non finanziano investimenti di importo superiore ai 50.000 euro per i progetti degli associati alle OP, investimenti di importo superiore ai 250.000 euro per i progetti di cooperative o altre figure giuridiche associate alle OP o delle stesse OP.

A livello di imprese di trasformazione e commercializzazione:

- per le imprese non aderenti alle Organizzazioni di Produttori, sono ammissibili tutte le tipologie di intervento;

- per il finanziamento di progetti degli associati alle OP e di progetti delle OP che prevedono investimenti di importo superiore a 1.000.000 euro. Al di sotto di tali importi il sostegno è garantito nell’ambito dei programmi finanziati nell’ambito dell’OCM (tale disposizione è applicata anche per imprenditori pugliesi, soci di OP operanti in altre regioni, per le operazioni e/o investimenti effettuate nel territorio pugliese). Si precisa che le OP non finanziano investimenti di importo superiore a 1.000.000 euro per i progetti degli associati alle OP e per progetti delle OP.

Giova inoltre sottolineare come il PSR preveda con chiarezza riserve finanziare a favore di soggetti e progetti in integrazione tra di loro, definendo in tal modo un canale elettivo per soggetti quali le OP.

### Sardegna

Anche in questo caso, in base all’articolo 5, paragrafo 6 del Reg. (CE) n. 1698/2005, è necessario richiamare la necessità di coerenza tra le strategia fissate dalle OP/AOP e quelle del PSR, tenuto conto che alcune spese sovvenzionabili nei Programmi Operativi coincidono con quelle previste nelle Misure del PSR.

Affinché il PSR possa finanziare interventi nel settore ortofrutticolo realizzati sia da operatori aderenti alle singole OP/AOP che direttamente dalle OP/AOP, è necessario prevedere una specifica demarcazione relativamente al campo di applicazione delle Misure 111, 114, 121, 123, 132 e 133. Riguardo gli investimenti, a motivo della limitatezza delle risorse finanziarie che non consente di sostenere con l’OCM gli investimenti necessari alle aziende ortofrutticole, coerentemente con quanto definito nel PSN, si individua una soglia finanziaria al di sopra della quale gli investimenti a carattere strutturale delle OP/AOP e dei singoli soci devono essere realizzati tramite le misure del PSR.

In particolare si prevede quale regola generale che gli investimenti di carattere strutturale[[1]](#footnote-1) riconducibili alle misure 121 e 123, qualora realizzati direttamente dalle OP/AOP o dai singoli soci, sono finanziati nei rispettivi Programmi Operativi salvo le eccezioni di seguito esplicitate.

Si ricorda che alla misura 121 del PSR possono accedere solo le OP/AOP che esercitano anche attività agricola..

*Eccezione per le OP/AOP.*

Le OP/AOP che intendono realizzare gli investimenti di cui alle misure 121 e 123 del PSR, possono accedere alle misure del PSR per investimenti di dimensione finanziaria superiore ai 200.000 Euro Eccezione per i singoli soci.

I singoli soci dell’OP/AOP potranno effettuare gli investimenti a valere sulla misura 121 e 123 del PSR solo qualora il valore dell’investimento supera la soglia di 15.000 Euro. In merito si precisa che i singoli soci possono accedere al PSR solo per investimenti sopra soglia sia nel caso in cui la OP inserisca investimenti analoghi nel programma operativo (ad uso collettivo o individuale) sia nel caso in cui il PO non li contempli.

In ogni caso le spese relative a hardware e software nonché tutti gli acquisti aziendali ad utilità annuale possono essere finanziati esclusivamente con i PO sia per le OP/AOP che per i singoli soci.

Al fine di evitare la sovrapposizione tra gli investimenti individuali dei singoli soci e quelli a uso collettivo effettuati dalla OP/AOP di appartenenza, in sede di approvazione del PO esecutivo annuale, verrà richiesta, così come previsto nella normativa nazionale applicativa dell’OCM, l’elenco dei soci e relativo CUA dei destinatari degli investimenti proposti dalla OP/AOP, con specifica della tipologia di investimento proposta.

Al fine di favorire i processi di aggregazione sarà prevista nelle Misure del PSR specifica priorità per le imprese che aderiscono ad O.P. o svolgano esse stesse ruolo di O.P.

Per quanto riguarda la possibile sovrapposizione con la Misura 114 “Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali”, si precisa che le aziende agricole socie di O.P. ortofrutticoli potranno attivare tale Misura solo per la consulenza relativa ai criteri di gestione obbligatori (CGO) e delle buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) nonché dei requisiti in materia di sicurezza sul lavoro, mentre la consulenza relativa ad altre materie verrà attivata mediante i P.O..

La demarcazione fra OCM ortofrutta e la misura 111 “Azioni nel campo della formazione professionale…..” del PSR è assicurata in quanto l’OCM ortofrutta finanzia i corsi di formazione attinenti i Programmi Operativi delle Organizzazioni dei produttori e azioni di informazione finalizzate al consolidamento ed integrazione del settore come previsto dalla Strategia nazionale 2009/2013.

Le azioni di informazione previste dalla Strategia nazionale sono rivolte a :

- consolidare la conoscenza dei complessi fenomeni del settore di riferimento con riferimento alla specificità degli obiettivi delle OP e al loro metodo di raggiungimento;

- supportare i processi di integrazione tra le OP;

- supportare i processi di integrazione fra le OP e le diverse componenti della filiera;

- formare e aggiornare i tecnici sui modi applicativi della disciplina ambientale.

La Misura 111 non prevede la realizzazione di corsi di formazione. Le azioni di informazione previste dalla misura 111 sono le seguenti:

A) Servizio di informazione mediante attività di comunicazione:

- a favore degli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale;

- a favore di tecnici agricoli e forestali operanti nella pubblica amministrazione in virtù dell’effetto a cascata e moltiplicatore che tali figure possono avere verso gli addetti del settore

B) Servizio di informazione mediante altre metodologie:

- a favore degli agricoltori quali destinatari e soggetti attivi della Misura;

Le azioni di informazione finanziate dalla misura 111 non potranno essere dirette ai tecnici e/o ai soci delle OP per le specifiche finalità elencate nella Strategia nazionale.

Nell’ambito dell’OCM ortofrutta non sono previsti interventi per la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità sostenuti dalla misura 132 “Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità” del PSR.

La demarcazione fra OCM ortofrutta e la misura 133 “Attività di informazione e promozione” del PSR è assicurata da:

- finanziare unicamente con l’OCM ortofrutta la promozione relativa al marchio di fabbrica/ di commercio delle OP/AOP;

- finanziare esclusivamente con la misura 133 del PSR la promozione generica dei marchi di qualità.

*Demarcazione tra la misura 214 e l’OCM ortofrutta*

In relazione alle diverse azioni ed ai singoli impegni della misura 214, i criteri di demarcazione sono applicabili esclusivamente all’Azione 214/1 “Agricoltura biologica” in quanto è l’unica azione che riguarda le colture di cui al Reg. (CE) n. 1234/07 Allegato1–parteIX.

Gli impegni previsti nell’ambito di tale Azione, per le suddette colture ortofrutticole saranno sostenuti esclusivamente dal PSR e non potranno essere finanziati dai Programmi Operativi previsti dall’OCM.

L’OP/AOP può intervenire nel settore ambientale, per tutti gli altri impegni previsti nella strategia ambientale nazionale dei Programmi Operativi ortofrutta.

### Sicilia

Analogamente a quanto previsto dalla precedente programmazione 2000-2006 si ritiene opportuno applicare l’eccezione prevista dal Reg. n. 1698/05 affinché alcuni interventi previsti dall’OCM siano finanziati nell’ambito delle misure del PSR, come di seguito.

*Complementarietà con la misura 121 – Ammodernamento delle aziende agricole*

A) La misura 121 interviene a livello di:

- aziende agricole aderenti alle OP, nella fase di produzione. Sono ammissibili tutte le tipologie di intervento previste dalla misura; tali investimenti non saranno finanziati dall’OCM.

- aziende agricole aderenti alle OP nella fase di lavorazione e commercializzazione del prodotto. Sono ammissibili tutte le tipologie di intervento previste dalla misura ad eccezione di nuovi impianti, macchine ed attrezzature per la lavorazione e commercializzazione dei prodotti per i quali l’OP, alla quale aderisce il soggetto richiedente, ha ottenuto il riconoscimento.

B) I Programmi Operativi, approvati a valere sulla specifica OCM, interverranno per le aziende agricole aderenti alle OP e per le stesse OP, nelle fasi di produzione, lavorazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ad eccezione degli interventi consentiti nell’ambito della misura 121.

*Complementarietà con la misura 123 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodottiagricoli*

La misura finanzierà gli interventi riguardanti tutte le fasi del ciclo di lavorazione, trasformazione e commercializzazione finalizzate anche al miglioramento qualitativo e ambientale, dei seguenti prodotti: ortaggi,agrumi, frutta fresca (compresa l’uva da tavola), frutta in guscio e funghi.

A) La misura 123 interviene:

Nella fase di lavorazione e commercializzazione del prodotto, per le OP in qualità di organizzazioni di produttori, e per gli imprenditori agricoli in forma associata aderenti alle OP in qualità di centri di conferimento delle stesse, sono ammissibili tutte le tipologie di intervento previste dalla misura, ad eccezione delle seguenti tipologie di intervento per le quali gli importi progettuali devono essere superiori a quanto sotto riportato:

- acquisizioni, realizzazioni o ampliamenti di fabbricati da adibire alla lavorazione e commercializzazione della produzione per un importo complessivo dell’investimento superiore a 1.000.000,00 euro;

- acquisti di nuovi impianti, macchine ed attrezzature finalizzate alla lavorazione e commercializzazione dei prodotti per un importo complessivo dell’investimento superiore a 1.500.000,00 euro;

- acquisto di terreno per la costruzione di centri per la trasformazione e commercializzazione nel limite del 10 % dell’importo progettuale, per importi superiori a 100.000,00 euro.

Per i predetti soggetti, non sono ammissibili nell’ambito del PSR i seguenti interventi:

- mezzi a temperatura controllata;

- opere di manutenzione straordinaria dei centri di trasformazione e

commercializzazione;

acquisto di materiale informatico.

B) I Programmi Operativi approvati a valere sulla specifica OCM interverranno per le OP, nella fase di lavorazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, con il finanziamento dei seguenti investimenti:

- acquisizioni, realizzazioni o ampliamenti di fabbricati da adibire alla lavorazione e commercializzazione della produzione per importi inferiori a 1.000.000,00 euro per ciascuna OP e per ogni Programma Operativo;

- acquisti di nuovi impianti, macchine ed attrezzature finalizzate alla lavorazione e commercializzazione dei prodotti per un importo complessivo inferiore a 1.500.000,00 euro, per ciascuna OP e per ogni Programma Operativo;

- acquisto di terreno per la costruzione di centri per la trasformazione e commercializzazione nel limite del 10 % dell’importo progettuale sino a un massimo di 100.000,00 euro;

- mezzi a temperatura controllata;

- opere di manutenzione straordinaria dei centri di trasformazione e commercializzazione;

- acquisto di materiale informatico.

Nel caso di AOP i massimali sopra indicati sono da ritenere ammissibili per ciascuna OP.

Complementarietà con le misure 111, 114, 124, 132, 133, 214

Si precisa, inoltre, che le OP non potranno finanziare azioni agroambientali che verranno attivate esclusivamente dall’Amministrazione Regionale con la misura 214 del PSR, né tantomeno, altri impegni od operazioni agroambientali riconducibili ad analoghi o simili impegni od operazioni agroambientali finanziate dal PSR Sicilia.

Le OP non potranno finanziare le stesse tipologie di interventi finanziate nell’ambito delle misure 111, 114, 124, 132 e 133.

Per la misura 114 gli interventi di assistenza tecnica finanziati dall’OCM non riguardano per gli stessi beneficiari e/o prodotti, gli stessi temi di cui ai servizi di consulenza finanziati dalla misura 114.

### 

### Toscana

Per quanto riguarda la complementarietà con l’OCM Ortofrutta, è in primo luogo necessario richiamare la necessità di coerenza tra le strategie fissate dalle OP, sulla base del Reg. Ce 2200/96, e quelle del PSR.

Il sostegno finanziario recato dalla OCM è conseguentemente modesto e non è in grado di soddisfare completamente i fabbisogni delle imprese ortofrutticole regionali: è quindi necessario che il PSR possa comunque finanziare interventi nel settore ortofrutticolo realizzati sia da operatori aderenti alle singole OP che da altri operatori.

A tal fine è necessario prevedere una specifica eccezione ai sensi dell’art. 5, comma 6 del Reg. CE 1698/2005, relativamente al campo di applicazione delle misure:

111 ‘Azioni nel campo della formazione..’, la misura non prevede che le imprese o le OP possano essere direttamente beneficiarie degli aiuti, per cui è esclusa qualsisasi sovrapposizione fra i sostegni previsti dal PSR e quelli previsti dai Programmi Operativi delle OP. In ogni caso l’aggiornamento e l’informazione per gli associati delle OP su materie attinenti il settore ortofrutticolo sono a carico esclusivamente dei Programmi Operativi delle OP.

114 ‘Utilizzo servizi di consulenza’, il PSR sostiene le attività di consulenza e assistenza tecnica rivolte agli associati alle OP sulla condizionalità, sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ed eventualmente quelle relative a produzioni diverse da quelle ortofrutticole, mentre quelle relative alle produzioni ortofrutticole saranno assicurate nell’ambito dei programmi finanziati dall’OCM.

121 ‘Ammodernamento delle aziende agricole’

• gli investimenti sostenuti direttamente dalle OP possono essere finanziati esclusivamente nel contesto dei rispettivi Programmi Operativi;

• gli investimenti sostenuti dagli associati alle OP possono essere finanziati esclusivamente nel contesto dei Programmi Operativi delle OP fino ad un importo degli investimenti inferiore o pari a euro 250.000 per gli impianti di trasformazione e/o commercializzazione o inferiore o pari a euro 50.000 per tutte le altre tipologie di investimenti. Tuttavia gli investimenti relativi alle manichette e ai materiali di irrigazione di durata annuale verranno finanziati esclusivamente nel contesto dei Programmi Operativi delle OP indipendentemente dall’importo degli investimenti;

• gli investimenti sostenuti dagli associati alle OP possono essere finanziati esclusivamente nel contesto del PSR, nel rispetto delle condizioni previste dalle rispettive misure, per un importo degli investimenti superiore a euro 250.000 per gli impianti di trasformazione e/o commercializzazione o superiore a euro 50.000 per tutte le altre tipologie di investimenti, ad eccezione delle manichette e dei materiali di irrigazione di durata annuale che possono essere finanziati esclusivamente dai Programmi Operativi delle OP;

• gli investimenti sostenuti da soggetti non associati alle OP possono essere finanziati nel contesto del PSR per tutte le tipologie di spesa.

123 ‘Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali’

• gli investimenti sostenuti direttamente dalle OP verranno finanziati esclusivamente nel contesto dei rispettivi Programmi Operativi;

• gli investimenti sostenuti dagli associati alle OP verranno finanziati nel contesto dei Programmi Operativi delle OP fino ad un importo degli investimenti inferiore o pari a euro 250.000;

• gli investimenti sostenuti dagli associati alle OP verranno finanziati nel contesto del PSR, nel rispetto delle condizioni previste dalle rispettive misure, per un importo degli investimenti superiore a euro 250.000;

• gli investimenti sostenuti da soggetti non associati alle OP verranno finanziati nel contesto del PSR per tutte le tipologie di spesa.

132 ‘Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare’, il sostegno per le imprese che affrontano costi relativi all’inserimento in sistemi di qualità è assicurato esclusivamente dal PSR; nell’ambito dei programmai finanziati dall’OCM non sono infatti previsti sostegni per far fronte alle spese connesse alla partecipazione ai sistenmi di qualità per i prodotti elencati in relazione alla misura 132.

133 ‘ Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione’, le OP sono escluse dal sostegno della misura, che si rivolge a tutti gli altri soggetti ammissibili (associazioni di produttori) ai sensi della misura stessa. Le attività di promozione ed informazione promosse da associazioni

214 ‘Pagamenti agroambientali’, gli impegni relativi a tutte le azioni previste nell’ambito delle sottomosure a. ‘Pagamenti agroambientali’ e b. ‘Conservazione delle risorse genetiche’ saranno finanziati esclusivamente dal PSR. Nell’ambito dei Programmi Operativi possono essere finanziati esclusivamente impegni diversi da quelli previsti dalla misura 214 del PSR.

Per i produttori soci delle OP che intendono partecipare alle misure agro-ambientali del PSR saranno previsti appropriati criteri di priorità di accesso a tali misure, a condizione che vengano rispettati gli obiettivi ambientali e territoriali previsti nel PSR

- formate da soci di OP sono a carico esclusivamente dei Programmi Operativi delle OP.

### PA Bolzano

### PA Trento

L’art. 5 del Reg (CE) n. 1698/2005, paragrafo 6 recita: “Il sostegno previsto dal presente regolamento non è concesso in alcun caso a favore di misure sovvenzionabili in virtù delle organizzazioni comuni di mercato, fatte salve eventuali eccezioni da definirsi in conformità delle procedure di cui all’articolo 90, paragrafo 2.”

In applicazione dei concetti sopra esposti, dei contenuti della decisione 1999/468/CE, della rappresentatività del settore ortofrutticolo per l’economia agricola della Provincia di Trento e delle disponibilità di risorse messe in gioco dal Reg (CE) n. 2200/1996, insufficienti a rispondere in misura compiuta alle necessità del settore in questione, come già concretizzato nel precedente periodo di programmazione, si illustrano i criteri di complementarietà e le linee di demarcazione tra lo strumento programmatico PSR e le azioni contenute nei Programmi Operativi (P.O.) presentati dai produttori in applicazione del Reg. (CE) n. 2200/96.

Anzitutto è necessario premettere che lo strumento del Programma Operativo in applicazione dell’OCM ortofrutta, risulta lo strumento principe per l’indirizzo delle azioni a sostegno del comparto ortofrutticolo provinciale.

Parallelamente agli interventi strutturali i produttori ritengono fondamentale proseguire le azioni promosse con i Programmi Operativi a sostegno e miglioramento della qualità delle produzioni, interventi a valenza ambientale per il mantenimento della qualità degli ecosistemi produttivi, nonché azioni di promozione. Complessivamente le esigenze del comparto sono state stimate in circa 200 milioni di € per l’intero periodo di programmazione che equivalgono a circa il 9% del valore complessivo della produzione dei quali circa 140 milioni posti a carico dei Programmi Operativi Reg. (CE) n. 2200/96 e 60 milioni a carico del PSR.

Ciò detto, e premesso che nei Programmi Operativi risulta necessario mantenere il sostegno per alcune azioni già avviate nella precedente programmazione (azioni ambientali) nonché il potenziamento di altre es. promozione, in sintonia con le possibilità offerte dalla regolamentazione comunitaria per rispondere alle esigenze dei produttori e del mercato, negli stessi Programmi Operativi potranno trovare spazio gli investimenti di modesta entità rivolti essenzialmente al mantenimento in buono stato delle strutture esistenti.

Con il PSR potranno essere agevolati investimenti strutturali di maggiore portata e di carattere strategico volti in particolare all’adeguamento delle capacità di conservazione e lavorazione dei prodotti.

Nel rispetto dell'articolo 5, paragrafo 6 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 è necessario impostare le future azioni di sostegno in funzione di una precisa demarcazione che eviti il rischio di sovrapposizione di aiuti a livello di singola tipologia di intervento e di singolo soggetto beneficiario, ma che permetta al contempo una complementarietà degli interventi.

Nello specifico si prevede che il PSR intervenga esclusivamente a livello di:

− aziende agricole che non aderiscono ad O.P. per tutte le tipologie di intervento;

− aziende agricole socie di O.P., per il finanziamento di attrezzature e dotazioni specifiche a livello aziendale, miglioramenti fondiari e fabbricati a livello aziendale, impianti di irrigazione, impianti di copertura per ciliegio e/o piccoli frutti contro le avversità climatiche; tali interventi di costo totale superiore a 15.000 Euro non sono finanziati dai Programmi Operativi delle O.P. Il limite di 15.000 € è ridotto a 5.000 € se riferito ad azioni a forte valenza ambientale promosse attraverso le misure del PSR in risposta alle nuove sfide HC&RP,tali interventi non sono finanziati dalle O.P.;

− imprese di trasformazione e/o commercializzazione che aderiscono ad O.P. La realizzazione, adeguamento e ammodernamento delle strutture agroindustriali comprensive degli impianti tecnologici necessari al loro funzionamento di costo totale superiore all’importo di 1 Meuro e realizzazione di impianti per la selezione e confezionamento delle mele solo nei casi in cui il beneficiario, sia in grado di lavorare un quantitativo minimo di produzione stabilito in 250.000 q.li. L’ammissibilità, oltre all’impianto di lavorazione riguarda anche l’eventuale costruzione del locale adibito ad ospitarlo. Tali interventi non sono finanziati dalle O.P.;

Con le modifiche HC&RP il PSN ha meglio precisato gli elementi di demarcazione tra misure attivate dallo Sviluppo Rurale e le azioni promosse attraverso i Programmi Operativi dell’OCM ortofrutta. In particolare il PSN precisa che le OP/AOP che operano in più regioni devono seguire le regole di demarcazione stabilite dal PSR della Regione in cui viene effettuata l’operazione o l’investimento. Per quanto attiene alle misure agroambientali l’OP/AOP può intervenire nel settore ambientale ed in particolare per gli impegni relativi all’applicazione della produzione integrata a condizione che le corrispondenti azioni/misure del PSR non siano state attivate sul territorio in cui ricade l’azienda interessata. Il caso in specie descrive esattamente la condizione della Provincia di Trento laddove nel PSR non sono state attivate specifiche misure agro ambientali per gli impegni relativi all’applicazione della produzione integrata; attività sostenuta invece attraverso i Programmi Operativi delle OP/AOP secondo il disposto dell’art 103 quater del Reg. (CE) N. 1234/2007 e nel rispetto delle condizioni indicate nel rispettivo capitolo di complementarietà del PSN. L’aggiornamento dei Fascicoli aziendali anche in ambito ortofrutticolo e le azioni di verifica messe a punto dal SIGC di AGEA rappresentano la necessaria condizione di verifica ex ante in ordine al rispetto dei criteri di demarcazione e non sovrapponibilità degli aiuti per i singoli interventi.

Le misure agroambientali a sostegno del metodo biologico vengono finanziate esclusivamente dal PSR e non sono finanziate dai Programmi Operativi delle O.P. Non ci sono altri interventi agroambientali nell’ambito dei Programmi Operativi delle O.P. che si sovrappongono con azioni e/o impegni singoli di queste azioni del PSR (questo vale anche per i soci di O.P. di altre regioni).

### Umbria

Il settore ortofrutticolo è regolamentato dalla organizzazione comune di mercato dei prodotti ortofrutticoli freschi definita dal Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio recante Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal Reg. (CE) n. 361/2008 del Consiglio.

L’OCM ortofrutta prevede aiuti alle Organizzazioni dei produttori per la realizzazione di Programmi Operativi. Gli Stati membri elaborano una strategia nazionale in materia di Programmi Operativi sostenibili nel settore ortofrutticolo ai sensi della suddetta normativa comunitaria e del Reg. (CE) n. 1580/2007 della Commissione.

La Strategia Nazionale con la Disciplina Ambientale per il periodo 2009-2013 per i Programmi Operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo, attuati dalle Organizzazioni dei produttori ortofrutticoli, è stata adottata con DM n. 3417 del 25 settembre 2008.

Inoltre, a seguito di quanto stabilito dall'art. 1 comma 3 del citato DM 3417/2008, con circolare ministeriale n. 3684 del 2 ottobre 2008 sono stati stabiliti: i criteri relativi al riconoscimento e al controllo delle OP/AOP in abrogazione al sovra richiamato DM 166/2008; le disposizioni nazionali per la gestione dei fondi di esercizio e dei Programmi Operativi; le misure di prevenzione e gestione delle crisi previste negli stessi.

Nella Regione Umbria non esistono Organizzazioni di produttori ortofrutticoli riconosciute e pertanto non sono presenti Programmi Operativi a livello regionale.

I produttori ortofrutticoli regionali aderenti ad una O.P. possono però partecipare a Programmi Operativi di O.P. extra-regionali. Il numero di produttori regionali presenti nelle basi sociali di O.P. è, comunque, estremamente limitato.

I produttori ortofrutticoli regionali soci di O.P. di altre regioni possono aderire ad alcune misure previste nell’ambito del P.S.R della Regione Umbria adeguandosi a tutti i criteri e i relativi obblighi, comunicandolo all’ O.P. cui sono associati.

Con riferimento alla “Strategia Nazionale”, gli ambiti di possibile sovrapposizione tra Programmi Operativi delle O.P. ed interventi del P.S.R. sono riconducibili ai seguenti obiettivi:

aumento della competitività delle aziende ortofrutticole regionali,

adeguamento della produzione alla domanda in termini quantitativi e qualitativi,

rafforzamento dei sistemi di produzione eco-compatibili come la produzione integrata e biologica.

In ogni caso, al fine di garantire la necessaria demarcazione tra OCM e PSR, viene stabilito quanto segue.

*Misura 121*

* ***per gli interventi a carattere strutturale*** riconducibili alla misura 121 realizzati dai singoli soci operanti in Umbria aderenti ad Organizzazioni di produttori, si prevede il finanziamento con le risorse del P.S.R. per i progetti il cui volume di investimenti sia superiore a 100.000 Euro;
* ***per gli interventi a carattere strutturale*** riconducibili alla misura 121 realizzati direttamente dalle OP/AOP, si prevede il finanziamento con le risorse del P.S.R. per i progetti il cui volume di investimenti sia superiore a 1 Meuro;
* ***per gli interventi a carattere strutturale*** riconducibili alla misura 121 realizzati da imprese ortofrutticole non aderenti alle Organizzazioni di produttori, si prevede il finanziamento con le risorse del P.S.R.

*Misura 123*

* ***per gli interventi a carattere strutturale*** riconducibili alla misura 123 realizzati direttamente dalle OP/AOP, si prevede il finanziamento con le risorse del P.S.R. per i progetti il cui volume di investimenti sia superiore a 2 Meuro;
* ***per gli interventi a carattere strutturale*** riconducibili alla misura 123 realizzati da imprese non aderenti alle Organizzazioni di produttori, si prevede il finanziamento con le risorse del P.S.R.

Le OP/AOP che operano in più Regioni devono seguire le regole di demarcazione sopra stabilite per gli investimenti realizzati in Umbria.

La verifica sarà effettuata, con riferimento alla dimensione finanziaria ed alla tipologia di beneficario mediante il controllo:

* della eventuale adesione del beneficiario ad una Organizzazioni di produttori, sulla base degli elenchi dei produttori aderenti, forniti dalle stesse con cadenza almeno annuale;
* del controllo incrociato sulla documentazione di spesa a preventivo e a consuntivo delle iniziative proposte a finanziamento con il PSR e di quelle che sono state realizzate con eventuali Programmi Operativi da parte del produttore aderente al fine di evitare duplicazione del sostegno;
* della possibilità, da parte del soggetto proponente, di accedere al sostegno del PSR per lo specifico intervento.

Per quanto concerne le misure agro-ambientali, queste saranno finanziate esclusivamente dal P.S.R.

La verifica del rispetto dei criteri di demarcazione applicabile ai soci Umbri appartenenti ad OP/AOP di altre regioni in particolare prevede:

* che il socio che presenta domanda di aiuto su una misura agroambientale del PSR tra quelle del sistema di produzione integrata o del sistema dell’agricoltura biologica, è tenuto a comunicare per iscritto tale scelta alla OP/AOP di appartenenza;
* nel caso di partecipazione del socio a Programmi Operativi che prevedono aiuti per misure agroambientali tra quelle del sistema integrrato o del sistema dell’agricoltura biologica, è tenuto a comunicare per iscritto tale scelta alla Regione di appartenenza.

Non sono, invece, individuate particolari linee di demarcazione per gli interventi finanziabili a favore di produttori ortofrutticoli non soci di una OP/AOP.

In ogni caso, l’Autorità di gestione del PSR, in accordo con le OP/AOP, adottano appositi atti amministrativi contenenti le procedure di controllo ex ante ed ex post finalizzate alla verifica di detti criteri di demarcazione. A riguardo si fa rinvio a quanto specificato all’inizio del presente paragrafo b1).

Per i soci di OP/AOP gli interventi di formazione e promozione sono finanziati esclusivamente con il programma operativo dell’OP. I soci umbri di OP/AOP non possono accedere alle misure 111 e 133 del P.S.R.

Per quanto riguarda le attività di consulenza aziendale (Misura 114) sulla condizionalità, sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ed eventualmente su temi ed argomenti relativi a produzioni diverse da quelle ortofrutticole, sono finanziate dal P.S.R.

L’OCM interviene con specifiche azioni esclusivamente per i soci di OP e per le tematiche inerenti le produzioni e le azioni ambientali nel comparto ortofrutticolo.

La misura 132 del P.S.R. (partecipazione ai sistemi di qualità alimentare) interverrà per i soci ed i non soci delle OP. Il finanziamento della certificazione dell’OP sarà esclusivamente a carico del programma operativo dell’OCM.

Per i soci di OP/AOP gli investimenti non produttivi sono finanziati esclusivamente con il programma operativo dell’OP. I soci umbri di OP/AOP non possono accedere alla misura 216 del P.S.R.

Va precisato inoltre che nel caso di esaurimento delle risorse per i programmi operativi delle OP e qualora fosse dimostrato e opportunamente giustificato il fabbisogno di ulteriori investimenti, il sostegno pubblico potrà essere fornito dal Programma di Sviluppo Rurale, previa comunicazione alla Commissione europea.

| **Fondo utilizzato**  **Misura / Intervento** | **Programma di sviluppo rurale** | **Criterio di demarcazione con OCM** |
| --- | --- | --- |
| **Misura 111 - formazione** | *In base al beneficiario:*  non soci di OP | *In base al beneficiario:*  soci di OP |
| ***Misura 114 – Consulenza aziendale*** | *In base alla tipologia di intervento:*  per tutti gli agricoltori, in materia di condizionalità, sicurezza nei luoghi di lavoro ed eventualmente su temi ed argomenti relativi a produzioni diverse da quelle ortofrutticole | *In base alla tipologia di intervento:*  esclusivamente a favore di agricoltori soci OP e su tematiche inerenti le produzioni e le azioni ambientali nel comparto ortofrutticolo |
| **Misura 121 – Ammodernamento aziende agricole** | *In base alla tipologia di beneficiario e alla soglia di intervento:*   * + Non soci di OP   + Soci di una OP con un volume di investimenti superiore a 100.000 euro   + Investimenti realizzati direttamente dalle OP/AOP di importo superiore a 1 Meuro | *In base alla tipologia di beneficiario e alla soglia di intervento:*   * + Soci di una OP con un volume di investimenti inferiore a 100.000 euro   + Investimenti realizzati direttamente dalle OP/AOP di importo inferiore a 1 Meuro |
| **Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli** | *In base alla tipologia di beneficiario e alla soglia di intervento:*   * + Imprese che non aderiscono ad OP: possono essere finanziate sul PSR tutte le tipologie di intervento   + Interventi realizzati direttamente dalle OP/AOP per investimenti di importo superiore a 2 Meuro | *In base alla tipologia di beneficiario e alla soglia di intervento:*   * + Interventi realizzati direttamente dalle OP/AOP per investimenti di importo inferiore a 2 Meuro |
| ***Misura 132 – Partecipazione sistemi di qualità alimentare*** | *In base alla tipologia di beneficiario:*  *Per soci e non soci di OP* | *In base alla tipologia di beneficiario:*  *esclusivamente per le OP* |
| **Misura 133 - Promozione** | *In base al beneficiario:*  non soci di OP | *In base al beneficiario:*  soci di OP |
| **Misura 214 pagamenti agro ambientali - azione 1 Agricoltura integrata** | Persoci e non soci di OP | Intervento non previsto |
| **Misura 214 pagamenti agro ambientali – azione 2 Agricoltura biologica** | Persoci e non soci di OP | Intervento non previsto |
| ***Misura 216 – Investimenti non produttivi*** | *In base alla tipologia di beneficiario e alla soglia di intervento:*  non soci di OP | *In base alla tipologia di beneficiario e alla soglia di intervento:*  soci di una OP |

### Valle d’Aosta

Il Regolamento (CE) n. 1182/2007, applicabile dal 1° gennaio 2008, ha modificato il regime precedente (Regolamento (CE) n. 2200/96) per potenziare la competitività e l'orientamento al mercato, ridurre le fluttuazioni per crisi di mercato del reddito dei produttori ortofrutticoli, aumentare i consumi comunitari e proseguire le attività per la salvaguardia e la protezione dell'ambiente.

In seguito, il Consiglio ha approvato il Regolamento (CE) n. 1234/2007 nel quale sono confluite le norme del reg. (CE) n. 1182/07, il quale è stato definitivamente abrogato dal reg. (CE) n. 361/2008 (con decorrenza dal 1° luglio 2008).

L’Italia ha disciplinato gli aspetti demandati dall’UE con il decreto ministeriale n. 166 del 28 marzo 2008 che fissa le procedure per il riconoscimento e il controllo di funzionamento delle organizzazioni di produttori (OP) e delle associazioni di organizzazioni di produttori (AOP) nel settore ortofrutticolo. Tale decreto è stato abrogato a decorrere dal 1° gennaio 2009 (art. 2 del D.M. 3417 del 25 settembre 2008) in quanto sono state adottate la strategia nazionale e la disciplina ambientale per il periodo 2009-2013.

Inoltre con circolare ministeriale n. 3684 del 2 ottobre 2008 sono stati stabiliti:

- i criteri relativi al riconoscimento e al controllo delle OP/AOP (in abrogazione al sopra richiamato D.M. 166/2008);

- le disposizioni nazionali per la gestione dei fondi di esercizio e dei Programmi Operativi;

- le misure di prevenzione e gestione delle crisi previste negli stessi.

Il D.M. 167 del 28 marzo 2008 ha definito, per l'anno 2008, le modalità di applicazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi quali il ritiro dal mercato, la raccolta prima della maturazione o mancata raccolta degli ortofrutticoli, l'assicurazione del raccolto e la promozione e comunicazione.

Si deve tuttavia ricordare che nella Regione Valle d’Aosta non sono presenti OP ai sensi dell’OCM ortofrutta, ma si rileva che una Cooperativa frutticola valdostana aderisce ad un’OP piemontese (ne sono coinvolti 189 frutticoltori) e che 13 frutticoltori aderiscono singolarmente ad una OP calabrese. Peraltro, a seguito di una richiesta formale inviata dall’AdG alle due OP interessate (nel mese di luglio 2009), non risulta alcun premio erogato nel 2008 a favore dei 202 frutticoltori coinvolti, e che l’unico intervento finanziario è stato effettuato dall’OP piemontese e riguarda il rimborso di alcune spese di gestione della suddetta Cooperativa (abbattimento parziale delle spese della direzione).

Pertanto l’Autorità di Gestione conferma che sia gli interventi strutturali (a favore delle aziende agricole e delle strutture di trasformazione e commercializzazione) che i premi eventualmente concessi dalla suddetta OP nell’ambito del proprio Piano Operativo (rinnovamento varietale, potatura verde e diradamento manuale, rispetto del disciplinare di produzione, utilizzo di insetti utili e lotta per confusione, taratura degli atomizzatori) non sono in alcun modo previsti dalle Misure del presente Programma.

### 

### Veneto

L’Organizzazione Comune dei Mercati (OCM) per i prodotti ortofrutticoli e per i prodotti trasformati a base di ortofrutticoli è istituita dal regolamento (CE) n. 1234/2007, così come modificato dal regolamento (CE) n. 361/2008, che prevede la concessione alle Organizzazioni di Produttori (OP) o alle Associazioni di Organizzazioni di produttori (AOP) di un aiuto finanziario comunitario per la realizzazione di Programmi Operativi (PO) contenenti misure finalizzate al raggiungimento di determinati obiettivi indicati dal regolamento stesso. Detto aiuto finanziario può essere integrato, nei casi consentiti dal citato regolamento e previa autorizzazione della Commissione Europea, da un aiuto finanziario nazionale non superiore all’80% dei contributi finanziari versati dai soci.

Le modalità per la gestione dei PO e le misure sovvenzionabili nell’ambito degli stessi sono specificate nel regolamento (CE) n. 1580/2007 e nelle disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle OP e AOP , di fondi di esercizio e PO, comprese le misure di prevenzione e gestione delle crisi, emanate dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) con il Decreto Ministeriale n. 3932 dell’11 maggio 2009, in conformità alla Strategia nazionale (SN) 2009-2013, adottata con il Decreto Ministeriale n. 3417 del 25 settembre 2008, in applicazione del regolamento CE 1234/2007.

Nell’ambito dei PO sono sovvenzionabili tutte le tipologie di spesa, ad eccezione di quelle espressamente indicate come “spese non sovvenzionabili” nell’allegato VIII del regolamento (CE) 1580/2007. Le spese possono essere sostenute direttamente dall’OP o AOP, dalle loro filiali e dalle imprese socie dell’OP, ivi comprese le aziende agricole individuali. Il sostegno recato dalla specifica OCM presenta tuttavia alcune significative criticità:

• risultano riconosciute dalla Regione Veneto 17 OP e un’AOP, che nell’anno 2007 hanno rappresentato circa il 20% della produzione lorda vendibile regionale;

• per il 2009 sono stati approvati 12 Programmi Operativi, compreso quello dell’AOP che ha assorbito quelli delle 6 OP socie, che prevedono una spesa complessiva di oltre 21 milioni di euro, pari a circa 11 milioni di euro di aiuto; importo modesto se si considera che le OP devono realizzare nei PO anche misure diverse da quelle sovvenzionabili nell’ambito dello sviluppo rurale;

• l’entità della spesa e dell’aiuto è aleatoria in quanto variabile di anno in anno in funzione del valore della produzione commercializzata rappresentata dalle OP, fortemente condizionato dall’andamento climatico e del mercato.

Pertanto, una parte significativa del settore non è raggiunto dal sostegno recato dalla OCM, che, conseguentemente, non è in grado di soddisfare in misura adeguata il fabbisogno di investimento delle imprese ortofrutticole venete, mentre le stesse O.P. e le imprese loro aderenti non sono messe in grado di effettuare una puntuale programmazione dei relativi investimenti.

Ciò provoca gravi ripercussioni sulla capacità del settore di porre in essere le azioni necessarie alla sua ristrutturazione, indispensabile per affrontare le sfide poste dalla crescente liberalizzazione degli scambi nel mercato.

Al fine di assicurare uno sviluppo adeguato all’intero settore mediante l’utilizzo ottimale delle risorse recate dalle varie fonti di sostegno, tenuto conto che molte delle spese sovvenzionabili nei Programmi Operativi coincidono con quelle previste nelle misure del PSR, è necessario prevedere che, per le tipologie di intervento di seguito specificate, sovvenzionabili nell’ambito del Regolamento (CE) 1234//07, possa essere eccezionalmente concesso il sostegno, ai sensi dell’articolo 5 comma 6 del Regolamento (CE) 1698/2005, nell'ambito delle misure del PSR.

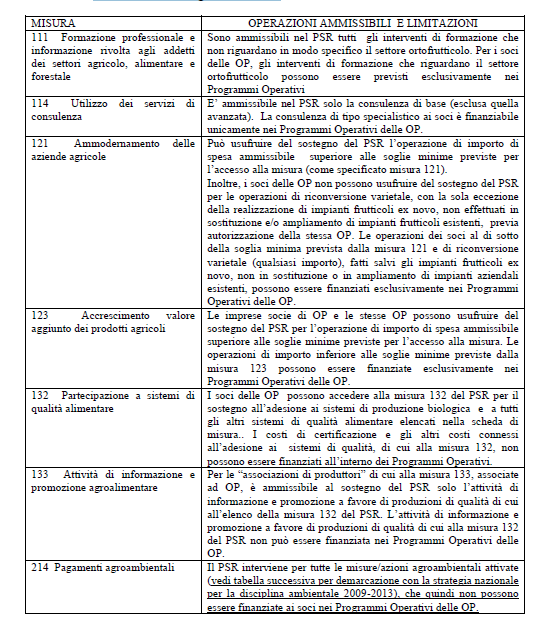
In particolare, è necessario prevedere che le tipologie di intervento di natura strutturale e dotazionale, sovvenzionabili nell’ambito del Regolamento (CE) 1234/07, possono essere eccezionalmente, ai sensi dell’articolo 5 comma 6 del Regolamento 1698/2005, ammesse al finanziamento previsto dalle Misure del PSR.

Inoltre, al fine di assicurare la coerenza tra OCM e PSR, è necessario che gli interventi previsti dalle misure di quest’ultimo siano coerenti con quelli sovvenzionati dalla OCM.

A tal riguardo, al fine di garantire la necessaria demarcazione tra OCM e PSR, si prevede che il PSR intervenga in maniera esclusiva:

– per le imprese non aderenti alle organizzazioni di produttori (OP), su tutte le tipologie di operazioni; fanno eccezione gli interventi per la realizzazione di riconversioni varietali e nuovi impianti da parte di imprese non associate ad OP che sono ammissibili al sostegno recato dal PSR (misura 121) solo nell’ambito dei progetti integrati di filiera proposti da organizzazioni di produttori;

* per le OP e le imprese aderenti alle organizzazioni di produttori nelle diverse misure secondo le seguenti modalità:



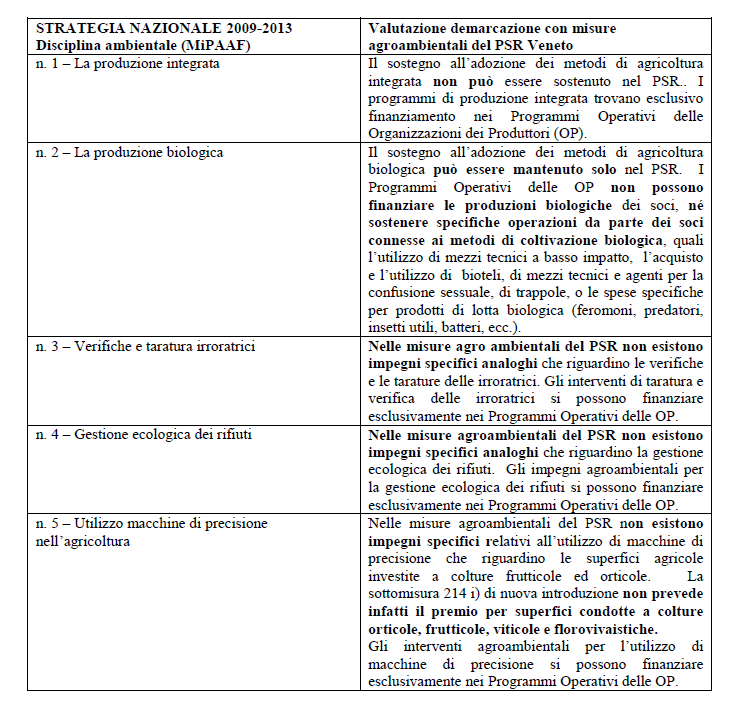
Il controllo che un beneficiario non possa ricevere il sostegno per una data operazione da più forme di sostegno, è garantito dall'Organismo pagatore regionale, che gestisce i procedimenti relativi sia alle misure del PSR che ai Programmi Operativi, di cui al Regolamento (CE) 1234/2007 . La verifica sarà effettuata, con riferimento alle tipologie di intervento per le quali è stata indicata l’eccezione, mediante il controllo:

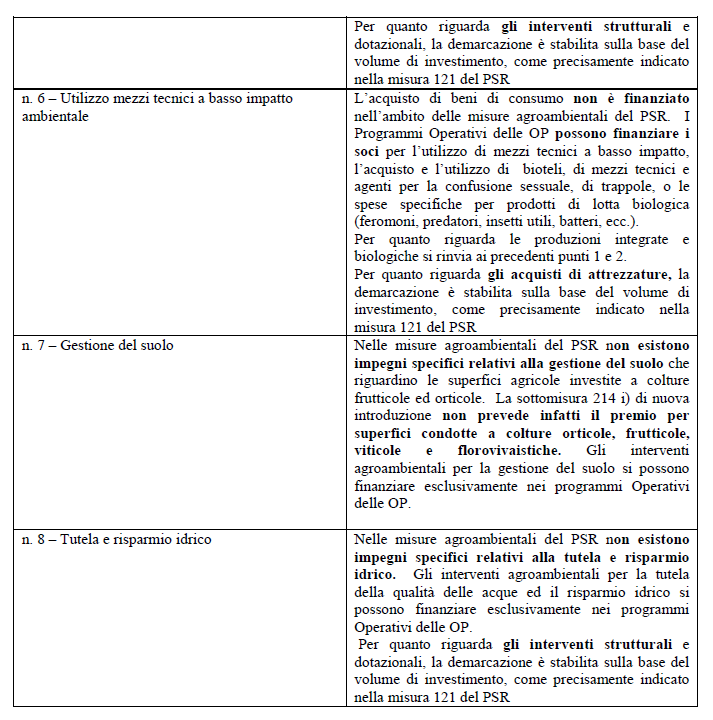
– della eventuale adesione del beneficiario ad una Organizzazioni di produttori, ;

– del controllo incrociato sulla documentazione di spesa a preventivo e a consuntivo delle iniziative proposte a finanziamento con il PSR e di quelle che sono state realizzate con il Programma operativo da parte del produttore aderente al fine di evitare l’eventuale duplicazione del sostegno;

– della possibilità, da parte del soggetto proponente, di accedere al sostegno del PSR per lo specifico intervento.

Con riferimento agli interventi sovvenzionabili dalla specifica OCM per i quali, a seguito della definizione dei suddetti criteri di demarcazione, il sostegno possa essere concesso esclusivamente con le misure del Regolamento (CE) 1698/2005, è necessario riservare a favore delle Organizzazioni di produttori e dei loro aderenti una specifica priorità di accesso nelle pertinenti misure del PSR, nel rispetto delle priorità tematiche e territoriali previste nel PSR.





Le regole di demarcazione valgono anche per i soci veneti di Organizzazioni di Produttori di altre Regioni.

1. Per investimento si intende l’acquisto o la realizzazione di beni o strutture ad utilità pluriennale pertanto sono esclusi dalla linea di demarcazione, e quindi finanziabili con il programma operativo, senza alcuna limitazione, tutti gli acquisti aziendali che per loro natura non rientrano nel concetto di investimento. [↑](#footnote-ref-1)